



All'interno pubblichiamo il discorso integrale del neo Presidente del Consiglio alla Camera Giorgia Meloni: "Sulla gestione del Covid qualcosa non ha funzionato. Chiariremo"

Il Premier sui molti morti nonostante le "misure che hanno limitato le libertà fondamentali" e che "non replicheremo". "Altri facevano affari milionari con mascherine e respiratori"

Un lungo discorso, il primo ufficiale, quello di Giorgia Meloni rivolto alla Camera. È stato un po' come vedere il trailer di un film che accresce grandi aspettative. Lo pubblichiamo integralmente all'interno di questa edizione. Nel particolare il neo Presidente del Consiglio ha criticato la gestione della pandemia da Covid dei precedenti governi: "Qualcosa, decisamente, non ha funzionato e dunque voglio dire fin d'ora che non replicheremo in nessun caso quel modello". Non solo: "Occorrerà fare chiarezza su quanto avvenuto durante la gestione della crisi pandemica. Lo si deve a chi ha perso la vita e a chi non si è risparmiato nelle corsie degli ospedali, mentre altri facevano affari milionari con la compravendita di mascherine e respiratori". L'attacco, nelle dichiarazioni programmatiche della premier davanti ai deputati, è stato diretto. "Purtroppo, non possiamo escludere una nuova ondata di Covid o l'insorgere, in futuro, di una nuova pandemia - dice la Premier, approcciando il tema - ma possiamo imparare dal passato, per farci trovare pronti. L'Italia ha adottato le misure più restrittive dell'intero Occidente, arrivando a limitare fortemente le libertà fondamentali di persone e attività economiche, ma, nonostante questo, è tra gli Stati che hanno registrato i peggiori dati in termini di mortalità e contagi". Ragione per cui il governo appena insediato seguirà una strategia diversa da quella "che non ha funzionato". E poi promuoverà un'indagine. Quell'impegno a "fare chiarezza" deve leggersi con "l'intenzione di dare vita a una commissione di inchiesta sulla gestione della pandemia". Approva l'intenzione di fare chiarezza sulla gestione del Covid, l'infettivologo Massimo Andreoni: "D'accordissimo su qualsiasi commissione che indaghi sugli errori nella gestione della pandemia e che possa far comprendere come migliorare in futuro".

servizio a pagina 12, 13, 14 e 15



Lutto

**Cerveteri perde il suo Principe
Addio Sforza Ruspoli**

Ci ha lasciato ieri Lillio Sforza Ruspoli, principe di Cerveteri, decano della destra sociale italiana. Aveva 95 anni, Ambasciatore del Sovrano Ordine di Malta, era uno degli ultimi rappresentanti delle più antiche famiglie romane risalente al XIII sec. Oggi e domani la camera ardente in Palazzo Ruspoli. I funerali si terranno venerdì alle ore 12 nella Chiesa di San Lorenzo in Lucina.

Dal Colosseo il Grido della Pace

Eccezionale momento di preghiera del Santo Padre all'interno del monumento simbolo della Capitale



"Siamo emozionati e onorati di aver ospitato all'interno del Colosseo un momento così solenne di preghiera e di riflessione che ha visto i capi religiosi di tutto il mondo riuniti, alla presenza del Santo Padre, insieme ad autorevoli rappresentanti delle istituzioni internazionali. Un messaggio di speranza nel nome del bene più grande, la Pace, che parte proprio da qui - luogo d'incontro tra culture e crocevia di popoli - per diffondersi all'intera umanità nel nome di un dialogo e di una fratellanza universali. Si tratta di un momento storico anche per Roma che per la prima volta vede riuniti due simboli della città in una comunione solenne tra la più alta sacralità e la storia più antica". Lo ha dichiarato Alfonsina Russo, Direttore del Parco archeologico del Colosseo, ieri in occasione della prima visita di Papa Francesco al Colosseo per l'iniziativa promossa dalla Comunità di Sant'Egidio "Il Grido della Pace".

Blue Route Lazio parte da Cerveteri

Il turismo sostenibile e il nostro patrimonio culturale al centro del progetto che porterà alla costituzione della prima Blue Route turistica della nostra regione

Cerveteri sarà tra i primi promotori del progetto Blue Route Lazio. Ad annunciarlo è stato il vicesindaco e assessore alla

cultura, Federica Battafarano. "Turismo e patrimonio culturale - ha spiegato Battafarano - al centro di questo progetto che

porterà alla costituzione della prima Blue Route turistica del Lazio. Una visione sfidante, concreta, innovativa e sosteni-

bile identificata col paradigma della "Blue Economy".

servizio a pagina 10

LADISPOLI
Acquedotto, fognatura e scarichi acque reflue
Le nuove procedure sotto la gestione Acea Ato 2

"Come è noto dal 30 settembre 2022 la gestione dell'Acquedotto e della Fognatura Comunali è stata trasferita, per obbligo di Legge, da Flavia Servizi s.r.l. ad Acea Ato2 s.p.a.. Riteniamo importante comunicare ai cittadini le nuove procedure che consentiranno di accedere ai servizi e inoltrare segnalazioni che riguardino il sistema idrico e le fognature". Queste le parole del consigliere Filippo Moretti, delegato al sistema idrico integrato, che ha ritenuto necessario chiarire le nuove procedure previste sotto la gestione Acea. "E' ovvio - ha proseguito Moretti - che il Comune continuerà a mantenere un filo diretto con Acea per garantire tempestività di intervento ed efficienza nell'erogazione dei servizi agli utenti. E' prevedibile un periodo di assestamento dovuto al "passaggio delle consegne" tra Flavia ed Acea ma siamo fiduciosi che il sistema entrerà presto in piena efficienza". Per segnalazioni di guasti o emergenze idriche e fognarie e per la richiesta di pronto intervento è attivo tutti i giorni h 24 il Numero Verde 800.130.335. Per allacci, volture, subentri, attestazioni ed in generale tutti i servizi commerciali idrici e fognari gli utenti possono: accedere al sito web www.gruppo.acea.it.

servizio a pagina 16

Termini, Carabinieri contro degrado e illegalità 9 persone denunciate e altrettante sanzionate

Operazione straordinaria relativa anche a tutta l'area di Piazza dei Cinquecento

I Carabinieri della Compagnia Roma Centro hanno eseguito un nuovo servizio straordinario di controllo nell'area della stazione ferroviaria "Termini" e le vie circostanti fino a tutta piazza dei Cinquecento, frequentata da numerose persone, tra cui turisti e pendolari. L'attività rientra nell'ambito di un più ampio piano strategico pianificato dal Comando Provinciale dei Carabinieri di Roma per prevenire e reprimere reati di natura predatoria e contrastare situazioni di degrado, abusivismo e illegalità, in linea con l'azione fortemente voluta in seno al Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica. Il bilancio dell'attività è di 9 persone denunciate a piede libero e



altrettante 9 sanzionate amministrativamente. Un cittadino romeno, è stato denunciato poiché, nel corso di un controllo

d'iniziativa in Piazza dei Cinquecento, è stato trovato in possesso di uno zaino e dei libri risultati provento di furto. Una

45enne di origini somale, è stata denunciata poiché è stata sorpresa dai militari mentre molestava i viaggiatori all'interno della stazione ferroviaria "Termini", avvicinandosi con insistenza, richiedendo loro l'elemosina ed offrendo "assistenza" nei pressi delle biglietterie, mentre, 7 persone sono state denunciate per l'inosservanza del divieto di ritorno nel Comune di Roma emesso nei loro confronti. Altre 9 persone, infine, sono state sanzionate amministrativamente dai Carabinieri per violazione del divieto di stationamento nei pressi della stazione Termini. A loro carico è stato emesso contestuale ordine di allontanamento per 48 ore dalla predetta area.

La condanna di Daniele Parrucci, consigliere delegato della Città Metropolitana
**Vandalizzato
il Ruiz, scritte
fasciste all'Augusto**

Condanniamo con forza quanto accaduto durante la scorsa notte all'istituto tecnico commerciale "Ruiz" di Roma, zona Eur, vandalizzato da ignoti che hanno distrutto 74 vetri delle finestre e divelto e svuotato una decina di estintori nei corridoi. Un atto di vandalismo inaudito che paralizza le lezioni e mette in difficoltà una intera comunità scolastica. Siamo vicini della Dirigente Rejana Martelli che in queste ore sta denunciando l'accaduto alle autorità competenti, impegnandoci a ripristinare al più presto il normale funzionamento della scuola. Azioni come questa rallentano la nostra azione quotidiana mettendo in difficoltà tutti gli altri istituti scolastici dove siamo impegnati in interventi ordinari e straordinari. Un clima che ci preoccupa, che in queste ore ha interessato anche il Liceo "Augusto"



dove sono stati cancellati con vernice nera il murales raffigurante Pier Paolo Pasolini, Enrico Berlinguer e Nilde Iotti. La scritta "Augusto fascista" è la firma di un atto non solo da condannare ma che dobbiamo necessariamente respingere con forza per conservare la nostra cultura di libertà e dei valori dell'antifascismo". Daniele Parrucci, Consigliere Delegato alla Scuola della Città metropolitana di Roma.

Frosinone, notificati quattro provvedimenti di "Avviso Orale"

Nel mirino residenti nel capoluogo e a Ceccano ritenuti socialmente pericolosi

I Carabinieri di Frosinone nei giorni scorsi hanno notificato 4 provvedimenti di "Avviso orale" nei confronti di persone residenti nel comune di Frosinone e Ceccano (Fr), autori di reiterati comportamenti penalmente rilevanti e per tale motivo ritenuti socialmente pericolosi. Tutti i destinatari dei provvedimenti di prevenzione, emessi dall'Autorità di Pubblica Sicurezza, erano stati tratti in arresto o denunciati in stato di libertà dai carabinieri della Compagnia di Frosinone in quanto indagati per episodi delittuosi avvenuti nei comuni di Frosinone e Ceccano. Infatti l'avviso orale è stato notificato ad un soggetto di Ceccano con precedenti di polizia per rissa, furto, molestia e disturbo alle persone ed in ultimo furto



aggravato in un luogo di culto; altra persona di Ceccano gravata da numerosi precedenti di polizia inerenti gli stupefacenti ed in ultimo tratto in arresto per spaccio di stupefacenti; altro soggetto, sempre di Ceccano, con numerosi prece-

endenti tra i quali estorsione, furto, danneggiamento, minacce, ed in ultimo tratto in arresto per danneggiamento e resistenza a Pubblico ufficiale. Inoltre il provvedimento è stato notificato ad altra persona di Frosinone con precedenti di

polizia per furto aggravato, ed in ultimo lesioni e minacce aggravate. I citati provvedimenti di prevenzione personale, con i quali è stato "intimato" ai soggetti di "tenere una condotta conforme alla Legge", hanno scopo di infrenare condotte illecite capaci di turbare anche l'ordine e la sicurezza pubblica nella provincia. In caso di persistenza in condotte illecite, i contravventori potranno essere proposti per l'applicazione della misura di prevenzione personale della Sorveglianza Speciale, al fine di consentire un maggiore e più stringente controllo da parte della Forze di Polizia, anche con prescrizioni di limitazione alla loro libertà personale di movimento, in particolare modo nelle ore notturne.

Lo dichiarano Casini e Leoncini, nel corso della Commissione Commercio
"Mercato Valmelaina, soluzione per rilancio area"



"Rendere decoroso e fruibile il mercato di Val Melaina, che oggi rischia di scivolare pericolosamente verso il degrado, deve essere uno degli obiettivi di questa consiliatura. Occorre intervenire subito. L'acquisizione dell'area da parte di Roma Capitale - attualmente, lo ricordiamo, la proprietà è dell'Inps - e la completa riqualificazione degli spazi, sono questioni complesse che si trascinano senza soluzione da troppi anni, con notevole danno per un gran numero di operatori e per quei tantissimi cittadini, non solo del Municipio III, che frequentano quotidianamente i banchi di via Conti". Così Valerio Casini e Francesca Leoncini, nel corso della Commissione Commercio che si è svolta questa mattina. "Nonostante gli sforzi fatti fino ad oggi, e nonostante piccoli passi in avanti, come l'approvazione, lo scorso aprile, di una mozione in Assemblea Capitolina che puntava a regolarizzare la situazione, l'impressione è che si ricominci sempre da capo. Bisogna invece agire concretamente, in modo rapido, con l'obiettivo di riqualificare lo spazio-mercato ma anche di sistemare l'area delle soste a rotazione e le zone dedicate a parcheggio e raccolta rifiuti", concludono i consiglieri capitolini di Italia Viva.

DCL Edilizia

• Costruzioni	• Cartongessi
• Ristrutturazioni	• Manutenzioni Condominiali
• Pavimentazioni	• Serre Solari
• Condizionamento	• Cappotti
• Impermeabilizzazioni	• Tetti in Legno
• Rivestimenti	• Imbiancature
• Impianti Elettrici e Idraulici a norma di legge	• Restauri e Risanamenti

Cell. 350 1523446 - e-mail: dcl.edilizia@gmail.com

Blue Power

Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963 | Fax: 075904308
email: info@bluepowersrl.it

La banda di trafficanti gestiva lo smercio di cocaina nell'area di Monterotondo e Mentana. Proventi stimati in un milione l'anno

Maxi operazione antidroga dei Carabinieri 11 arresti tra le case popolari di Fonte Nuova

Un imponente traffico di droga (cocaina in particolare) con epicentro logistico, strategico e operativo presso alcuni complessi di edilizia popolare di Fonte Nuova (RM). Arrestate undici persone gravemente indiziate, a vario titolo, di far parte di una organizzazione che gestiva non solo la singola "piazza di spaccio" ma anche il traffico di stupefacenti tra i comuni di Monterotondo, Fonte Nuova e Mentana. Il blitz dei carabinieri di Monterotondo ieri mattina all'alba a coronamento di un'indagine capillare avviata nel 2019 e condotta con pedinamenti intercettazioni e riscontri, sotto il coordinamento della Direzione Distrettuale Antimafia di Roma. Sono stati raccolti gravi indizi di colpevolezza nei confronti degli indagati e in particolare nei confronti di colui che è ritenuto il vertice dell'organizzazione che



si ipotizza gestisse con contatti diretti i fornitori e la distribuzione sul territorio della sostanza stupefacente ai c.d. "cavallucci" (i pusher) che, pur concentrati nella zona "167" di Fonte Nuova, fungevano da distribu-

tori sulle piazze e le strade dei centri abitati coinvolti, con clienti che riuscivano a "fidelizzare" anche con la prospettiva di "arruolarli" in caso di arresto di singoli pusher. Gli indagati sono gravemente indiziati di essere

componenti della compagine criminale dedicata al traffico di stupefacenti. Il soggetto, gravemente indiziato di essere il leader dell'organizzazione, al fine di sottrarsi ad un controllo durante le indagini, in data 17.12.2019 non esitò ad investire con la propria autovettura due Carabinieri per cui uno, in particolare, riportò significative lesioni per le quali pende tuttora un procedimento penale. Ciò a riprova di come sia stata delicata e rischiosa l'indagine per i Carabinieri di Monterotondo, per investigare una organizzazione criminale senza scrupoli e pronta a tutto per raggiungere i propri scopi illeciti. Allo stesso capofila, unitamente alla compagna convivente, la Direzione Distrettuale Antimafia della Procura della Repubblica di Roma ha contestato anche il riciclaggio e l'autoriciclaggio tramite il riutilizzo e l'in-

vestimento dei proventi illeciti ottenuti col traffico di stupefacenti, per un volume di affari di circa 2.500 euro al giorno e proventi annuali stimati in circa un milione di euro. Alle prime luci dell'alba, con i militari dell'8° Reggimento Carabinieri "Lazio" che hanno cinturato l'intera area delle case popolari di Fonte Nuova, per evitare eventuali problemi per la particolare riottosità dei residenti, già sperimentata in passato in occasione di operazioni analoghe, 80 Carabinieri della Compagnia di Monterotondo supportati anche da unità cinofile antidroga del Comando Provinciale di Roma e due Squadre API della Compagnia Fiumicino Aeroporti, hanno dato esecuzione all'ordinanza che dispone gli arresti ed ai decreti di perquisizione disposti dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Roma.

in Breve



Ritrovata in un fondo agricolo l'anziana sparita a Cecchina

Ieri mattina alle 08.10 circa, al termine delle ricerche condotte per tutta la notte, i Carabinieri della Compagnia di Castel Gandolfo (RM) hanno rintracciato la 76enne che si era allontanata da casa (a Cecchina), a piedi, con un carrellino per la spesa. L'anziana è stata ritrovata ad Albano Laziale ed immediatamente soccorsa dalle pattuglie di Carabinieri, all'interno di un fondo agricolo, a circa 800 mt dall'abitazione dalla quale si era allontanata. La donna ha riferito di aver perso l'orientamento ed essersi inoltrata nel campo e lì è caduta, non riuscendo più a rialzarsi. I militari di Cecchina hanno provveduto a chiamare i soccorsi medici del 118 che, dopo le prime cure, l'hanno trasportata per ulteriori accertamenti clinici all'Ospedale dei Castelli di Ariccia.

Operazione dell'Arma e dei VVFF: contestate inadempienze alle norme di sicurezza e antincendio Via Flaminia Vecchia, sequestrato complesso sportivo

Su delega della Procura della Repubblica di Roma, il Comando Provinciale dei vigili del fuoco di Roma, in collaborazione con i Carabinieri della Stazione di Roma Ponte Milvio, ha operato il sequestro preventivo di un complesso sportivo sito in Roma, via Flaminia Vecchia, dando esecuzione ad un decreto emesso dal Gip del Tribunale di Roma per inadempienze alle norme di sicurezza sui luoghi di lavoro e di sicurezza antincendio, in violazione del Decreto Legislativo

81/2008, già accertate mediante attività di controllo nell'ambito del servizio di vigilanza ispettiva. Nello specifico, già nella primavera 2019, un sopralluogo nella struttura da parte del Comando Provinciale dei vigili del fuoco di Roma aveva fatto emergere la mancata presentazione del progetto di sicurezza antincendio, tale inadempienza è perdurata sino all'ottobre 2022. A tale violazione si aggiunge l'accertamento di un intralcio di via d'esodo al piano terra, stante la presenza di



un macchinario e la mancata dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico e delle luci

d'emergenza. A seguito dell'accertamento di inadempienze alle norme di sicurezza sui luoghi di

lavoro ed di sicurezza antincendio e a causa del perdurare del mancato adempimento delle misure prescritte per il superamento delle difformità, la Procura della Repubblica di Roma ha richiesto ed ottenuto dal Tribunale Ordinario di Roma il provvedimento di sequestro preventivo del complesso sportivo, eseguito questa mattina da personale del Comando Provinciale dei vigili del fuoco di Roma con l'ausilio dei Carabinieri della Stazione di Roma Ponte Milvio.

La posizione del Fronte della Gioventù Comunista e di Gioventù Nazionale Studenti "caricati" alla Sapienza

Università La Sapienza: nella giornata in cui viene organizzato un convegno alla presenza di rappresentanti del governo, gli studenti organizzano una contestazione. "La risposta di Sapienza non si è fatta attendere - dice il Fronte della Gioventù Comunista - Cancelli sbarrati, cordone di polizia, cariche e fermi, questa la risposta alla mobilitazione degli studenti". "L'atteggiamento dell'amministrazione è a dir poco vergognoso: in un'università in cui mancano spazi, con tasse sempre più alte e barriere economiche per gli studenti degli strati popolari, Sapienza pensa ad organizzare convegni con esponenti di governo, provita e antiabortisti - continua il FGC - Un'università che manganella gli studenti e srotola



il tappeto rosso ai reazionari è un'università che si schiera apertamente a favore della repressione e della reazione. E' evidente che per l'amministrazione attuale, che non si è risparmiata nean-

che di fare i complimenti a Giorgia Meloni per la sua elezione, queste siano le priorità. Inammissibile e vergognoso: Sapienza condanni immediatamente ciò che è successo".

"Pagliacciata rossa"

In occasione di un convegno organizzato da Azione Universitaria, a cui hanno partecipato Daniele Capezzone e Fabio Roscani, i collettivi rossi hanno dato vita a una contro manifestazione di protesta, che ha generato scontri con gli uomini e le donne delle forze dell'ordine. Fa sorridere amaramente, nel 2022, assistere a queste pagliacciate dei centri sociali che forse, a differenza nostra, sono fermi ancora a un'altra epoca storica. Ossessionati dalla continua "caccia al fascista", i compagni si palesano per quello che sono realmente: i peggiori nemici della libertà di espressione e della democrazia. Da un lato c'è chi, come Azione



Universitaria, promuove iniziative culturali e momenti di confronto, dall'altra, invece, c'è chi al confronto civile preferisce anteporre sempre l'odio e la violenza. Non saranno certo queste messinscene superate dalla storia a fermare la nostra azione politi-

ca perché, a differenza di altri, LA NOSTRA COSCIENZA È PULITA. È quanto affermano, in una nota congiunta, Francesco Todde, presidente romano di Gioventù Nazionale e Domiziano Salvati, presidente Azione Universitaria Roma.

Anzio-Nettuno, weekend di prevenzione e repressione dei reati

Due arresti e 144 persone controllate dalla Polizia

Prosegue l'impegno della Questura di Roma volto alla prevenzione e alla repressione dei reati nei due comuni di Anzio e Nettuno, in particolar modo nei weekend. Nel corso di queste attività effettuate tra via Levatino, corso Italia e il centro commerciale "Lo Zodiaco", sono state controllate 144 persone, 93 autovetture ed elevate 3 contravvenzioni al Codice della Strada. Nel corso di questi controlli rafforzati i poliziotti del commissariato "Anzio-Nettuno" e del Reparto Cinofili hanno arrestato un italiano 40enne poiché gravemente indiziato del reato di spaccio di sostanze stupefacenti. Dopo una significativa attività di indagine svolta dagli investigatori e grazie al fiuto del cane poliziotto "Odina", sia all'interno dell'appartamento che nel telaio dello scooter parcheggiato nel garage dell'uomo, sono state trovate diverse dosi di marijuana e cocaina pronte per la vendita. L'arresto è stato convalidato con la misura della custodia cautelare in carcere. In un'altra operazione condotta dagli agenti, questi hanno sot-



toposto a fermo di P.G. un 24enne pakistano gravemente indiziato del reato rapina. Nei pressi della Stazione di Lavinio, l'uomo ha colpito al volto la vittima procurandogli una frattura nasale, con l'intento di sottrargli lo smartphone. Subito dopo l'aggressore ha tentato di fuggire, ma è stato rintracciato e bloccato mentre si allontanava. Anche in questo caso l'Autorità Giudiziaria ha convalidato il fermo disponendo la misu-

ra della custodia in carcere. Analogamente, gli agenti del commissariato "Anzio-Nettuno" hanno sottoposto a fermo di P.G. un cittadino marocchino di 42 anni gravemente indiziato del reato di rapina. I poliziotti si sono subito attivati dopo che un cittadino straniero, entrato in commissariato col volto tumefatto e in forte stato di shock, ha dichiarato di essere stato minacciato con un rasoio alla gola e rapinato da tre

uomini. Rapidamente sopraggiunti sul luogo del crimine in corso Italia, gli agenti sono riusciti a fermare uno dei sospettati mentre stava tentando di nascondersi. In seguito l'uomo è stato riconosciuto dalla vittima e il fermo è stato convalidato con la misura della custodia cautelare in carcere. In ultimo, un poliziotto romano libero dal servizio, assieme all'addetto alla sicurezza di un supermercato di Anzio e con gli agenti del "Reparto Volanti", ha arrestato un cittadino marocchino di 30 anni. Questi aveva aggredito con un taglierino gli avventori dell'esercizio commerciale ma, a difesa delle vittime, sono intervenuti un ispettore romano fuori servizio e l'addetto alla sicurezza. Ne è seguito una violenta colluttazione, conclusasi con l'arrivo degli agenti delle volanti che sono riusciti a bloccare l'aggressore. A seguito dello scontro fisico l'ispettore è stato refertato con 25 gg di prognosi, mentre l'addetto con 7. Anche in questo caso l'arresto è stato convalidato con la misura della custodia in carcere.

Sedici giudici per quindici udienze

Antonio Galletti (Coa Roma): "Non è giustizia, è una lotteria"

Sedici giudici per quindici udienze, una girandola indegna di un paese civile che mostra plasticamente i mali della Giustizia che denunciavo da anni: l'atavica carenza di personale, non solo magistrati, ma anche amministrativo; Così Antonino Galletti, Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma, commenta la vicenda apparsa sulla stampa riguardante un processo in corso davanti alla nona sezione penale del Tribunale di Roma. Leggiamo che in un caso si è chiamato in aula un magistrato di passaggio nel corridoio - prosegue Galletti - e mi chiedo come sia possibile conciliare l'idea di giusto processo, di un giudice cioè che conosca atti, documenti e che ascolti le parti in causa in contraddittorio, che valuti con equilibrio le istanze di accusa e difesa, con il continuo passaggio di mano del fascicolo, parliamo oltretutto di un processo molto delicato di criminalità organizzata - conclude Galletti - una materia



complessa che non può essere gestita in questo modo. Non dimentichiamo che dietro i faldoni di un processo, c'è la vita delle persone, imputati o parti offese, che meritano maggiore rispetto. Un giudice diverso per ogni udienza, anzi di più, visto che sono 16 per 15 udienze, non è giustizia, è una vera e propria lotteria. Confidiamo in un doveroso intervento di Csm e Ministero sugli organici cronicamente deficitari della magistratura romana e del personale amministrativo e di cancelleria.

Sicurezza stradale e miglioramento della viabilità, questi gli obiettivi al centro dei nuovi cantieri pianificati dal Campidoglio che, a partire dalla notte scorsa (24 ottobre), sono partiti in via Cassia, nel Municipio 15, e interesseranno i tratti ammalorati della consolare fino a La Storta (incrocio via G. Adami). Questa prima tranche di lavori va da via Vilfredo Pareto a via Oriolo Romano e prevede interventi di ripavimentazione stradale che saranno eseguiti in orario notturno, dalle 21 alle 6 del giorno successivo, per evitare disagi alla viabilità e ai cittadini che potranno da subito avere la strada in perfetto stato. "Andiamo avanti per trasformare Roma in una città sempre più sicura e a misura di cittadino - spiega l'assessore ai Lavori Pubblici e Infrastrutture Ornella Segnalini -. Con questo nuovo cantiere agiamo in un

Lavori da via Pareto a La Storta e da Ponte Milvio e via Oriolo Romano Segnalini: "Nuovi cantieri in via Cassia, lavoriamo per sicurezza strade di Roma"

quadrante che da tempo richiedeva un'azione di miglioramento. La Cassia fa parte della rete stradale principale ed è una via spesso percorsa a velocità elevate, di maggiore traffico e, conseguentemente, a più elevato rischio incidentalità. Per questo motivo la messa in sicurezza attraverso un rifacimento della piattaforma stradale è tanto importante, quanto necessario. Come per gli altri cantieri, sia conclusi sia ancora in atto - conclude Segnalini -, il rifacimento della viabilità prevede un inter-



vento che va in profondità, evitando di "tappare" le buche ma ricostituendo il manto superficiale e lo strato sottostante in un'ottica di sicurezza e durabilità dell'intervento". "Ringrazio l'Assessorato ai Lavori Pubblici e Roma Capitale - dichiara il presidente del Municipio XV Daniele Torquati - per l'apporto fondamentale dato per l'avvio di questo cantiere; un ottimo segnale di collaborazione con il territorio, per aver scelto di eseguire gli interventi esclusivamente in orario notturno, limitando al mini-

mo i disagi per la circolazione, e per contribuire con un importante intervento alla manutenzione delle nostre strade." I lavori che interesseranno la via Cassia termineranno per la metà di novembre e fanno parte di un più ampio quadro di interventi che vedono un finanziamento complessivo di 5 milioni di euro da parte della Regione Lazio, per l'apertura di una serie di cantieri individuati da Roma Capitale, secondo un ordine di priorità, tra cui il tratto che va da via Vilfredo Pareto a La Storta (incrocio via G. Adami). Sarà Astral Spa (Azienda Strade Lazio della Regione) a eseguire i lavori. Contestualmente ai lavori partiti da via Vilfredo Pareto, il Dipartimento Simu di Roma Capitale inizierà la prossima settimana un intervento di manutenzione ordinaria per il tratto della via Cassia che va da Ponte Milvio e via Oriolo Romano. Il cantiere verrà svolto in orario notturno e prevede il rifacimento dell'asfalto. Questo intervento comprende anche, a partire dalle prossime 48 ore, il rifacimento - in orario diurno - dei tratti ammalorati dei marciapiedi che si trovano sulla via Cassia, nel tratto tra Ponte Milvio e Piazza dei Giochi Delfici, per mettere in completa sicurezza il transito dei pedoni.



**CENTRO STAMPA
ROMANO**

Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset
a colori e in bianco e nero



Progetti grafici e Siti internet

Roma - Via Alfana, 39
tel 06 33055204 - fax 06 33055219

www.obycasa.it

VIA DELLE MURA CASTELLANE, 46/A

06.9942933 - 06.9943284

09.00 - 13.00 / 16.00 - 20.00
SAB. 09.00 - 13.00 / 16.00 - 19.00

cerveteri@obycasa.it

Per il movimento ecologista si prosegue nelle soluzioni fallimentari già adottate sul fronte trasporti e inquinamento

Domeniche Ecologiche 2022: Ecoitaliasolidale boccia Gualtieri "Solo demagogia, è come la Raggi"



La giunta Gualtieri ha deciso di proseguire con le inutili domeniche ecologiche nella Capitale. Le date che sono state comunicate riguardano, come di consueto, il periodo invernale con il blocco totale delle auto nella ZTL "fascia verde" per il 20 novembre 2022, 4 dicembre 2022, 8 gennaio 2023, 5 febbraio 2023, 26 marzo 2023. La novità rispetto alla precedente amministrazione, il numero delle giornate che passano da quattro a cinque. Il sindaco Gualtieri nel proseguire con le "domeniche ecologiche" prosegue nelle fallimentari soluzioni adottate dalla precedente amministrazione Raggi in materia di qualità dell'aria nella Capitale. E' il commento di Piergiorgio

Benvenuti, Presidente Nazionale del Movimento Ecologista Ecoitaliasolidale e di Fabio Rosati, Vice Presidente del Movimento Ecologista e responsabile del Centro Studi sulla Mobilità. Troppe le carenze e le inefficienze nel trasporto pubblico per consentire ai romani e ai pendolari di lasciare in garage i mezzi privati. Grazie alle inefficienze del TPL romano e ad i mezzi ATAC diesel 3 che ancora circolano e continueranno a circolare nonostante i divieti per le automobili, la situazione non cambierà e le centraline continueranno a rilevare sforamenti dei livelli di polveri sottili. Tre i principali inquinanti delle aree urbane: le polveri sottili

(PM10 e PM2.5) e gli ossidi di azoto - in particolar modo il biossido di azoto (NO2) - ritenuti dalla comunità scientifica internazionale come i marker principali che determinano la qualità dell'aria che respiriamo ma soprattutto gli inquinanti che determinano prevalentemente l'insorgenza di effetti sanitari cronici sul sistema respiratorio e cardiovascolare e che determinano mediamente oltre 50mila morti premature all'anno solo in Italia. Proprio sul biossido di azoto (NO2) Roma risulta essere tra le città più inquinate d'Italia secondo il rapporto Mal'Aria di Città 2022 redatto da Legambiente. Non solo, durante le precedenti edizioni delle "domeniche ecologiche",

numerose centraline predisposte nel territorio cittadino hanno rilevato comunque il superamento dei limiti di legge. In questi anni si è fatta solo demagogia ed i blocchi delle auto più inquinanti per alcuni giorni, in recepimento di normative nazionali e regionali, non hanno dato risultati positivi per l'aria che respirano i romani. Vorremmo ancora una volta ricordare che Roma è fra le peggiori città italiane in tema di performance ambientali e vivibilità, anche secondo il dossier Ecosistema urbano dello scorso anno, trovandosi all'89esima posizione su 105, in fondo alla classifica per le scarse performance ambientali. Peggio di Roma nel territorio della Regione

Lazio c'è solo Latina al 98esima posizione. Il blocco delle auto per quattro giornate l'anno, o per i "picchi" di sfioramento creano solo disagi ai cittadini ed alle attività commerciali, e l'unico a beneficiare è il Comune che incassa le multe. Ancora una volta chiediamo - proseguiamo Benvenuti e Rosati - di sospendere la pratica delle Domeniche ecologiche a Roma, inutili e dannose, valutare le reali cause dell'inquinamento, adottando invece soluzioni adeguate come il controllo costante dell'emissione dei riscaldamenti soprattutto dei grandi uffici e delle mega strutture commerciali, un adeguato e più moderno trasporto pubblico, l'effettivo utilizzo

dei mobility manager, mobilità alternative, la necessità di sforzi costanti di decarbonizzazione in tutti i settori emissivi. C'è la necessità di accelerare sul rinnovo della flotta del TPL romano, occorre un piano di riqualificazione energetica dell'edilizia pubblica e rendere sostenibile l'ultimo miglio della distribuzione delle merci.

La prima fase dell'amministrazione guidata dal Sindaco Gualtieri, a distanza di un anno dal suo insediamento, non ha prodotto soluzioni efficaci a difendere l'ambiente - concludono Benvenuti e Rosati - né tantomeno un miglioramento nella qualità del trasporto pubblico cittadino.

Numerose personalità alla chiusura della sesta edizione del Premio Internazionale

BOOKS for PEACE 2022, successo a Roma

Si è conclusa ieri a Roma, presso la prestigiosa Sala delle Bandiere dell'Ufficio del Parlamento europeo, la serie di appuntamenti della sesta edizione del Premio Internazionale BOOKS for PEACE dedicato al tema "La Migrazione: Cultura e Diritti Umani per una Europa Universale attraverso inclusione, crescita e sviluppo", in collaborazione con l'Ufficio del Parlamento Europeo Italia, UniFUNVIC Club UNESCO Brasile, BFUCA, IADPES, SPORT ACADEMY, International Foundation of Tolerance e Geneva World Peace Festival. La programmazione di eventi di BOOKS for PEACE 2022 è iniziata il 10 settembre scorso presso la Sala Tirreno della Regione Lazio unitamente al concorso letterario svolto negli Istituti di Reclusione di Regina Coeli e Rieti ed è proseguita l'11 settembre a Dubai, presso l'Accademia Internazionale della Cultura e delle Scienze. BOOKS for PEACE 2022 ha riscosso notevole successo ed è stato inserito anche all'interno dell'importantissima manifestazione internazionale "Diplomacy: Festival della Diplomazia". Dopo i saluti dell'Assessora Barbara Funari in rappresentanza del Sindaco del Comune di Roma, di S.E. Mons Francesco Savino -

Vicepresidente della CEI per l'area Sud, di Salvatore Cimmino - "A nuoto nei Mari del Globo", del Dr. Igor Lanzoni - CEO di Sport Academy, il Presidente del Premio Internazionale BOOKS for PEACE Antonio Imeneo ha dato il via alla premiazione consegnando la significativa pergamena ad illustri rappresentanti di vari settori. Fra i premiati: la Dr.ssa Chiara Cardoletti - Rappresentante UNHCR Italia, Santa Sede di San Marino; il Prof. Valerio De Cesaris - Magnifico Rettore Univ. Stranieri Perugia; S.E. Mons. Francesco Savino - Vicepresidente della CEI per l'area Sud; il Dr. Roberto Rossi - Vicepresidente dell'Ordine dei Giornalisti del Lazio; il Dr. Matteo Biffoni, Delegato ANCI all'Immigrazione e Politiche per l'Integrazione; l'Avv. Antonino Di Renzo Mannino - International Académie Diplomatique Pax et Salus; la Prof.ssa Carmela Pace - aPresidente UNICEF Italia; il Dr. Francesco Riva - Consigliere CNEL; l'Avv. Dr.ssa Roberta Tesei - Pres.te Ass.ne Naz.le Giudici di Pace e l'Unesco. Ciascun premiato ha dato una sua personale testimonianza dell'impegno proferito negli ambiti della migrazione, dell'accoglienza e della tutela dei diritti.



Nella foto, da destra Roberto Rossi e Antonio Imeneo



Nella foto, Roberto Rossi- Vicepresidente dell'Ordine dei Giornalisti del Lazio



seguici su



la Voce tv



la Voce televisione

Picchia brutalmente il padre Denunciato 24 enne di Itri

Proseguono con incisività i servizi del controllo del territorio posti in essere dalla Compagnia Carabinieri di Formia finalizzati alla prevenzione dei reati in genere, con particolare riferimento a quelli contro la persona. A conclusione di mirate attività investigative da parte dei militari della Compagnia Carabinieri di Formia, sono stati raccolti e sottoposti al vaglio dell'Autorità Giudiziaria di Cassino una serie di elementi a carico di un soggetto ritenuto autore di un recente reato. Nello specifico, i militari della: - Stazione CC di



Itri al termine di mirata attività investigativa hanno denunciato un 24 ENNE DI ITRI, autore di aggressione fisica, scaturita per futili motivi, del padre 48enne,

procurandogli la frattura di una costola e la lesione della milza giudicato guaribile in gg. 30 dai sanitari dell'Ospedale di Formia.

Sequestrata maxi piantagione di marijuana, una denuncia

La guardia di finanza di Latina ha sequestrato 800 piante di marijuana in un campo situato nel territorio di Sezze e denunciato l'imprenditore agricolo del terreno. Il campo di circa 1200mq era, secondo le certificazioni esibite dal titolare ai militari, adibito alla coltivazione di semi di canapa sativa light. Insospettiti da alcune incongruenze nella documentazione e dall'atteggiamento del proprietario, i finanzieri hanno deciso di svolgere ulteriori approfondimenti e sottoposto le piante a speci-



fici test di laboratorio, che evidenziavano un valore del principio attivo THC di gran lunga superiore ai limiti legali. Una volta essiccate, il

gran numero di piante sottoposte a sequestro avrebbero consentito di realizzare circa 200 kg di marijuana e oltre 1 milione di euro in proventi.

Il Nipaf di Latina contro il bracconaggio

Nel mese di Ottobre 2022 i militari del NIPAAF appartenenti al Gruppo Carabinieri Forestale di Latina hanno svolto servizi mirati al fine contrastare il fenomeno del bracconaggio che in questo periodo assume rilievo importanti in virtù della delicata fase della migrazione dell'avifauna selvatica, la quale la rende più esposta in quanto le varie specie di volatili (quaglie, tordi, pettirossi, cardellini e lucherini ect) percorrono migliaia di chilometri per raggiungere i luoghi di svernamento (dal nord Europa, attraversando tutta l'Italia per raggiungere il continente Africano), risultando, a causa della stanchezza, facile preda di bracconieri senza scrupoli che usano mezzi vietati per abbatterla e/o catturarla. In tali servizi il Nucleo Investigativo procedeva, dopo aver sorpreso i bracconieri in



diverse località dei Comuni di: Aprilia, Latina, Pontinia e Monte San Biagio, a deferire, in stato di libertà, n°10 persone per le ipotesi di reato previste dalla Legge n°157/92 art. 30, sequestrando n° 7 armi comuni da sparo, n°10 richiami elettroacustici vietati, n°2 reti da uccellagione e n°44 esemplari vivi di Cardellino, specie, questa, particolarmente protetta in quanto inserita nell'allegato II della Convenzione di Berna. Tali esemplari, poiché risultavano in buone condizioni fisiche in quanto appena catturati, gli veniva, immediatamente, ridata la libertà, nello stesso luogo dove erano stati catturati. Gli esemplari protetti erano destinati alla vendita per finalità canore nei mercati rionali della città di Napoli o dell'hinterland, dove una coppia di Cardellino può valere anche 300 euro.

Polizia e Aeroporti di Roma insieme per "Una giornata in aeroporto"



Stamane dalle ore 9.30 presso il piazzale esterno del Terminal 1 (partenze) dell'aeroporto Leonardo da Vinci, Polizia di Stato e Aeroporti di Roma insieme per l'iniziativa "Una giornata in aeroporto con la Polizia di Stato" che vede coinvolte le scolaresche del Comune

di Fiumicino e scuole romane. Nel corso della mattinata sarà predisposta un'area dove saranno esposti mezzi storici provenienti dal Museo delle Auto e la Lamborghini della Polizia di Stato; personale specializzato della polizia delle Frontiere, del Reparto Volo e della Squadra

Cinofili cureranno attività informative e divulgative circa la loro attività e le più recenti tecnologie in uso alle specialità di appartenenza. Saranno inoltre previste dimostrazioni operative congiunte delle squadre cinofili e del nucleo artificieri in servizio presso l'aeroporto.



MISSION

La STE.NI. si ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

Tel: 06 7230499

La STE.NI. si opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di incarichi ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.





cavallinomattocerveteri.it

Cucina tipica romana... quella vera!

amatriciana - carbonara
cacio e pepe
fagioli con le cotiche
pajata - coda alla vaccinara
... e tanto altro ancora!



Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri
Da noi potrai gustare la vera cucina tipica romana e ottime pizze, il tutto con ingredienti sempre freschi e di stagione. Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.



AREA BIMBI - GONFIABILI



CONFORTEVOLI CAMERE D'ALBERGO



AMPIA VERANDA PANORAMICA



Piazza Risorgimento 7 - **CERVETERI**



06 9952264 - 348 9201993 - 333 4140185

La microbiologa Gismondo in merito alla posizione del Governo Meloni

“Gestione del Covid un flop Bene un cambio di rotta”

“Era davanti agli occhi di tutti il fallimento della gestione pandemica e, se non avessimo finalmente trovato un leader coraggioso e capace di cambiare rotta, non avremmo più nutrito la speranza di uscire da questo incubo”. Maria Rita Gismondo, direttrice del Laboratorio di microbiologia clinica, virologia e diagnostica delle bioemergenze dell'Ospedale Sacco di Milano, spiega all'Adnkronos Salute di essere “pienamente d'accordo” con quanto dichiarato in tema Covid dalla neo premier Giorgia Meloni alla Camera, nel suo discorso per la fiducia. “Sono osservazioni in linea con quelle che ho più volte espresso - sottolinea l'esperta -. Finalmente, trovano qualcuno che politicamente le condivide”. Gismondo si augura che, “oltre a dare uno slancio all'economia”, le parole della presidente del Consiglio possano riflettersi anche nell'operato del nuovo ministro della Salute. Orazio Schillaci. Da lui la microbiologa si aspetta ora “nuovi approcci” rispetto a quelli del passato: “Che possa aprire il suo mandato - auspica - con una gestione” dell'infezione da Sars-CoV-2 improntata su “un ritorno alla normalità”.

Bassetti: “bene fine restrizioni, subito stop isolamento”

“Sulla fine delle restrizioni e delle misure coercitive, mi trovo d'accordo” con quanto detto dalla presidente del Consiglio Giorgia Meloni “ma va fatto quanto prima” e “la prima cosa da fare è eliminare l'isolamento dei positivi e poi - conclude - l'obbligo di fare il tampone per entrare in alcune strutture”. Così all'Adnkronos Salute Matteo Bassetti, direttore Malattie infettive del San Martino di Genova, commentando i passaggi sulla gestione della pandemia Covid nel discorso della presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, alla Camera per la fiducia al Governo. “E' molto importate fare chiarezza su quanto avvenuto durante la crisi pandemica. Penso che su alcune problematiche avvenute durante la gestione della pandemia, come la vicenda delle mascherine, indagano le Procure e non c'è bisogno di fare chiarezza ma se si vuole fare luce su altre questioni credo che sia giusto”. Così

all'Adnkronos Salute Matteo Bassetti, direttore Malattie infettive del San Martino di Genova, commentando i passaggi sulla gestione della pandemia Covid nel discorso della presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, alla Camera per la fiducia al Governo.

**Campagna vaccinale
Autorizzata quinta dose**

“Aggiornamento della Campagna di Vaccinazione anti covid19 Regione Lazio: Il Ministero della Salute ha emanato una Circolare che autorizza e raccomanda un'ulteriore dose di richiamo (quinta dose) con vaccino a mRNA bivalente per: - persone over 80 anni - ospiti delle strutture residenziali per anziani RSA - Over 60 con fragilità motivata da patologie concomitanti/preesistenti (allegato 1 della circolare) - Over 60 che ne facciano richiesta. Questi soggetti devono aver già ricevuto una seconda dose booster con vaccino a mRNA monovalente. Per la somministrazione ulteriore devono essere trascorsi almeno 120 giorni dall'ultima somministrazione o dall'ultima infezione da Covid19 (data del test diagnostico positivo). “In questo momento fare previsioni è difficile, ma il dato epidemiologico Covid è

di decrescita con però ancora tanti casi. L'impatto è limitato su ospedali, ricoveri e terapie intensive, un dato che nasce dal fatto che siamo in fase diversa della pandemia”. Lo ha affermato Silvio Brusaferrò, presidente dell'Istituto superiore di sanità (Iss), nel suo intervento al convegno ‘Pandemie, strategia farmaceutica e transizione ecologica: le sfide dell'Unione della salute e la guerra in Ucraina’, promosso a Roma da EuNews e Gea, Green Economy Agency, sul rischio di un rilassamento nella lotta a Sars-CoV-2, visti gli allarmi che arrivano su nuove varianti. “Siamo nel terzo anno di pandemia, con ondate diverse caratterizzate da varianti diverse e con una protezione della popolazione differente - ha ricordato Brusaferrò - Le misure anti-Covid vanno lette declinandole nel contesto. Possiamo dire che oggi il nostro Paese ha un sistema di monitoraggio capillare, anche delle nuove varianti e insieme ai dati di efficacia sulle vaccinazioni. Quanto prima abbiamo informazioni solide, quanto prima le condividiamo in Europa”. “Ci vuole una campagna martellante per il vaccino anti-Covid, una ‘pubblicità per la vita’. Perché tra ottobre e novembre quando



arriverà il freddo e staremo in ambiente chiusi, i bambini si ammaleranno e torneranno a casa. Qui gli anziani non vaccinati a loro volta si ammaleranno loro con tanti rischi”. Così Walter Ricciardi, docente di Igiene all'Università Cattolica ed ex consulente dell'ex ministro della Salute Speranza, nel suo intervento al convegno ‘Pandemie, strategia farmaceutica e transizione ecologica: le sfide dell'Unione della salute e la guerra in Ucraina’ promosso a Roma da EuNews e Gea, Green Economy Agency.

Red Ronnie: “su covid coerente e straordinario intervento della neo premier Giorgia Meloni”

Coerente con quanto affermato in campagna elettorale e straordinario l'intervento di Giorgia Meloni nell'Aula della Camera sul Covid”. Red Ronnie, notoriamente critico sulle misure intraprese dai precedenti governi per fronteggiare la pandemia Covid19, ha commentato con l'Adnkronos, il passaggio dedicato alla pandemia dal presidente del consiglio Giorgia Meloni che oggi ha tenuto il

suo discorso nell'Aula della Camera in vista del voto di fiducia. Il neopremier Meloni, nel suo intervento, ha detto a chiare lettere che “l'Italia ha adottato le misure più restrittive dell'intero occidente, arrivando a limitare fortemente le libertà fondamentali di persone e attività economiche, ma nonostante questo è tra gli Stati che hanno registrato i peggiori dati in termini di mortalità e contagi. Qualcosa, decisamente - ha scandito questa mattina - non ha funzionato e dunque voglio dire fin d'ora che non replicheremo in nessun caso quel modello. L'informazione corretta, la prevenzione e la responsabilizzazione sono più efficaci della coercizione, in tutti gli ambiti. E l'ascolto dei medici sul campo è più prezioso delle linee guida scritte da qualche burocrate, quando si ha a che fare con pazienti in carne ed ossa”. Sante parole, era ora. Speriamo che dalle parole arrivino i fatti reali e veri, per l'interesse, finalmente, di tutti noi e del Paese”. Così all'Adnkronos Marco Liccione, leader della Variante torinese, commenta le dichiarazioni sul Covid della premier Giorgia Meloni alla Camera.

Anelli (Fnomceo): “Il medico sa interpretare il bisogno del malato”

“La nostra professione ha un valore sociale in questa società”

“Il medico non è soltanto la persona che sa fare la diagnosi e la terapia, ma è quella persona che sa interpretare il bisogno del malato. Credo che il passaggio dal medico che cura la malattia al medico che cura il malato sia oggi l'esigenza più importante nella definizione di quello che è il nostro ruolo e il nostro lavoro”. Lo ha detto il presidente della Federazione nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri (Fnomceo), Filippo Anelli, durante la cerimonia inaugurale del 54° Congresso nazionale del Sumai Assoprof, dal titolo ‘Pnrr, Missione 6, specialista dove sei?’, di scena a Roma fino a giovedì 20 ottobre. “Il nostro è un lavo-

ro particolarmente complesso- ha proseguito- perché viviamo in una società dove ai medici è chiesto tanto. E noi, talvolta, forse ci lasciamo intimidire e non pensiamo invece al ruolo fondamentale che svolgiamo in questa società”. “I medici- ha tenuto a precisare Anelli, rivolgendosi alla platea- sono classe dirigente della nostra società, noi tutti siamo classe dirigente, perché siamo esempio di una società che dovrebbe coniugare il saper fare bene il proprio lavoro con i principi etici che dovrebbero ispirare ogni passaggio e ogni categoria di questa nostra società”. “E questo noi lo facciamo: siamo quelli che studiano, che non improvvisano- ha poi affermato il presidente della

Fnomceo- siamo quelli che continuano a studiare continuamente. Oggi, per fare il medico, bisogna non solo essere laureati e abilitati, ma bisogna anche essere certificati. E siamo quelli che prendono le decisioni, che si assumono le responsabilità in maniera autonoma e quelli che, per quelle decisioni, rispondono”. “E siamo noi- ha concluso Anelli- quelli che vincolano il proprio lavoro a principi etici, che sono fondamentali per noi, il nostro giuramento di Ippocrate. Siamo noi che lavoriamo per alleviare le sofferenze, curare le malattie e garantire il diritto alla salute e il diritto alla vita. La nostra professione, dunque, ha un grande valore sociale in questa società”.

Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar

Coffee BREAK

INPS pagamenti contributi inps

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Sisal

seguici su

la Voce tv

la Voce NEWS

You Tube

la Voce televisione

Abolire l'ora legale? Rischi e benefici

I pro e contro dal punto di vista dell'energia e della salute

di Virginia Rifilato

Domenica 30 ottobre entrerà di nuovo in vigore l'ora solare. L'ora legale, infatti, sta per salutarci fino al 26 marzo 2023 e il caro-bollette inizia già a farsi sentire, e purtroppo sembra destinato ad accompagnarci per lungo tempo, con effetti potenzialmente disastrosi per l'economia, familiare e nazionale. Cosa fare dunque? Si parla di spegnere l'illuminazione stradale o di ridurre l'orario di apertura dei negozi. In attesa di decisioni definitive, un'alternativa semplice e indolore per risparmiare 500 milioni di euro di elettricità in un anno potrebbe essere quella che propone una petizione del portale Change.org che in poche settimane ha già superato le 250mila firme: istituire l'ora legale tutto l'anno, evitando quindi di spostare indietro le lancette a fine ottobre, garantendo così un'ora di luce in più ogni giorno nel pomeriggio, quando le attività lavorative sono ancora in pieno svolgimento. Al costo, ovviamente, di svegliarsi ben prima dell'alba per i prossimi mesi. I principali sostenitori della petizione sono la Società Italiana di Medicina Ambientale e l'organizzazione Consumerismo No profit, che hanno approfondito la loro ipotesi anche in una lettera aperta pubblicata sull'ultimo numero di TheLancet. Secondo i firmatari, la società moderna, con i suoi ritmi e



le sue abitudini, rende molto meno problematica per la salute e il benessere dei cittadini la mancanza di luce solare nelle primissime ore della giornata, mentre l'ora di sole guadagnata nel pomeriggio si trasformerebbe in risparmi energetici concreti, ed estremamente preziosi visto il momento storico. La società italiana Terna ha quantificato in 420 milioni di kilowattora l'energia elettrica risparmiata nel 2022 grazie all'ora legale. Negli ultimi 15 anni, il risparmio è stato pari a 10 miliardi di kilowattora, per un totale di 1,8 miliardi di euro. Secondo le stime di Sima e Consumerismo No profit, con i prezzi attuali, mantenere l'ora legale anche nei prossimi mesi permetterebbe di risparmiare un ulteriore miliardo di euro di energia (tra riscaldamento e consumi elettrici), ed eviterebbe ogni anno di emettere 200.000 tonnellate di CO₂,

dalla produzione di energia. Non è tutto: il doppio cambio di orario (con l'introduzione e la cessazione dell'ora legale), crea disagi per molti cittadini, ed eliminarlo avrebbe quindi anche effetti benefici sulla salute pubblica. Permetterebbe inoltre di avere più ore di luce per socializzare e svolgere attività all'aperto, soprattutto per i più piccoli. A marzo di quest'anno il senato degli Stati Uniti ha votato il cosiddetto "Sunshine Protection Act", che punta a rendere permanente l'ora legale nell'unione, e che, se passasse anche il voto della camera, entrerebbe in vigore dall'inverno del 2023. Parallelamente si levano però voci contrarie. E' questo il caso nel nostro Paese di Annamaria Colao, Presidente Sie e Ordinario di endocrinologia all'università Federico II di Napoli. A suo parere, se si decidesse di optare per 12 mesi di ora legale, il nostro orologio biologico ne risentirebbe: le serate più luminose sarebbero meno affini ai ritmi del organismo, che di sera ha bisogno del buio per produrre melatonina e garantirsi un riposo adeguato. Di certo è giunto il momento di interrogarsi sull'opportunità di scegliere un orario fisso per tutto l'anno. Ulteriori studi aiuteranno senz'altro a comprendere se sia meglio per la salute scegliere l'ora solare, o quella legale.

(fonte Wired.it)

Sarà possibile accedervi dal martedì alla domenica, a partire dalle 10 alle 16

Cultura: Ostia Antica, il castello di Giulio II aprirà al pubblico tutti i giorni

Aprire al pubblico da oggi tutti i giorni il Castello di Giulio II, il complesso militare realizzato dal 1483 da Baccio Pontelli per il futuro Papa Giulio II che, da cardinale, intendeva sorvegliare e tassare gli ingressi alla città eterna dal Tevere. Ben conosciuto dai romani, è il maniero che domina il borgo di Ostia antica e che fino a oggi era visitabile solo nei fine settimana. Dalle 10 sarà possibile accedervi dal martedì alla domenica, a partire dalle 10 e fino alle 16. Il biglietto per la visita (5 euro) può essere acquistato sul posto, nella nuova biglietteria fisica predisposta dal Parco archeologico di Ostia antica. La visita è libera con un massimo di 50 persone presenti. Da non perdere lo sguardo d'insieme dall'affaccio sugli spalti e lo scalone monumentale decorato da affreschi policromi col mito di Ercole, attribuiti alla scuola di Baldassarre Peruzzi. Va ricordato che in tempi più recenti nel Castello alloggiarono i prigionieri destinati ai lavori forzati, con i quali Pio VII (1800-1823) e Pio IX (1846-1878) intrapresero i primi scavi archeologici di Ostia antica. La gara per i servizi aggiuntivi del Parco archeologico di Ostia antica è stata vinta da CoopCulture, da domani quindi saranno disponibili i servizi di biglietteria visite guidate, audioguide, bookshop, editoria e didattica per tutte le aree ricomprese nel Parco. "Siamo davvero soddisfatti di aver completato l'organizzazione più congeniale alla visita di aree e monumenti che si aggiungono agli Scavi di Ostia antica - commenta Alessandro D'Alessio, direttore del Parco archeologico di Ostia antica - Dal 26 ottobre le biglietterie fisiche consentiranno di acquistare sul posto i tagliandi che consentono la visita del Castello di Giulio II, così come dell'area archeologica dei Porti Imperiali di Claudio e Traiano, della Necropoli di Porto all'Isola Sacra e del Museo delle Navi. E con i biglietti integrati sarà possibile visitare tutte le aree, anche più di una volta e per 365 giorni (50 euro), oppure solo gli Scavi di Ostia e il Castello (25 euro) o le tre sedi di Fiumicino (20 euro)". "Un'altra offerta prevede una visita a tutte le sedi nel giro di 14 giorni (24 euro, ridotto 8) oppure in 8 giorni accoppiando solo Scavi di Ostia e Castello di Giulio II (intero 15 euro, ridotto 3) oppure Museo delle Navi, Necropoli e Portus (intero 12 euro, ridotto 4). Il prezzo dei biglietti resta lo stesso sia in presenza sia in prenotazione online. Prossimo traguardo - promette D'Alessio - il ritorno della ristorazione e non solo a Ostia antica".



Soirée Stravinskij: il coro e le percussioni dell'accademia inaugurano la stagione da camera con un concerto dedicato a Stravinskij

Inaugurazione di lusso per la Stagione da Camera 2022-2023 (giovedì 27 ottobre ore 20.30, Sala Santa Cecilia, Auditorium Parco della Musica Ennio Morricone), con il Coro, l'Ensemble di Percussioni e sei giovani promesse del pianoforte che frequentano i Corsi di perfezionamento dell'Accademia, tutti diretti da Piero Monti per un programma che impagina la Sinfonia di Salmi (nella trascrizione di Šostakovič per pianoforte a quattro mani) e Les noces di Stravinskij, oltre a Ionisation di Varèse. Apre la serata la Symphonie de Psaumes - forse il massimo capolavoro del periodo creativo chiamato "neoclassico" - composta nel 1930 su richiesta di Sergej Kusevickij per il cinquantesimo anniversario della fondazione della Boston Symphony Orchestra, un lavoro di straordinaria compattezza dove la tematica religiosa diventa per il compositore occasione di profondo impegno espressivo. I testi delle tre sezioni sono tratti dalla Vulgata (la traduzione in latino della Bibbia dall'antica versione greca ed ebraica) e, secondo quanto dichiarato dallo stesso compositore, rappresentano un'implorazione, un ringraziamento, un inno di adorazione composti "per la gloria di Dio" (come Stravinskij precisò nella partitura), un percorso spirituale che dalla supplica giunge alla lode passando attraverso la speranza e la fede. Segue Ionisation, il più celebre brano del compositore Edgard Varèse, francese di nascita ma americano di adozione. Le percussioni sono state il "primo strumento" del compositore, che nel 1892 si trasferì a Torino dove studiò armonia e contrappunto con Giovanni Bolzoni, direttore del Teatro Regio, e che per un breve periodo scriverà il giovane compositore come percussionista nell'Orchestra del Regio. E la predilezione di Varèse per questa ricca famiglia strumentale non lo abbandonò più. In un'intervista rilasciata nel 1955, dichiarò: "Le percussioni, per quanto riguarda la sonorità, hanno una vitalità che gli altri strumenti non hanno. Ma soprattutto dispongono di una varietà di cui gli altri strumenti sono sprovvisti. [...] Viviamo in un'epoca percutant. [...] Il vibrato degli archi non fa più parte del mio tempo". Ideato a Parigi tra il 1929 e il novembre del 1931, Ionisation - tra i primi brani composti

per sole percussioni - ebbe la sua première alla Carnegie Hall di New York il 6 marzo del 1933 diretto da Nicolas Slonimskij e nella versione originale prevede l'impiego di 13 esecutori e circa 40 percussioni. Una curiosità: il titolo Ionisation fu ispirato a Varèse dal libro dell'astrofisico inglese Jean Eddington, Stelle e atomi (1926) in cui l'autore espone il processo della ionizzazione, ovvero la trasformazione di una sostanza in ioni. Chiudono la serata le scene coreografiche russe con canto e musica Les noces, iniziate da Stravinskij nel 1914 (e terminate nel 1923; la prima esecuzione ebbe luogo a Parigi, per opera dei Balletti russi, il 13 giugno del '23) sulla scorta di alcuni canti popolari raccolti da Aleksandr Afanaseev e Pëtr Kireevskij: "Intendevo comporre - disse Stravinskij - una specie di cerimonia scenica, valendomi degli 'elementi rituali' che mi offrivano a piene mani i costumi paesani conservati da secoli in Russia per la celebrazione dei matrimoni [...]. Come raccolta di momenti caratteristici e citazioni delle parole che si scambiano sempre nei matrimoni, può essere paragonata a una di quelle scene dell'Ulysses nelle quali il lettore ha l'impressione di udire brandelli di conversazione senza il filo del discorso che ne costituisce la connessione". La Cantata si articola in due parti, la prima delle quali è composta da tre scene (Nella casa della sposa, Nella casa dello sposo, La partenza della sposa) dove prevale la ritualità dei lamenti e delle preghiere mentre la seconda parte, Il banchetto di nozze, è dedicata all'allegria confusionaria degli ospiti del banchetto. Nonostante la presenza delle quattro voci soliste, l'identificazione di un personaggio con un cantante non è costante: talvolta la parte è affidata al coro oppure a un ensemble ristretto o, ancora, la sposa è interpretata dal basso ecc. L'essenzialità e l'originalità della scrittura e dell'orchestrazione, con le percussioni che assumono funzione tematica e il ritmo che costituisce il vero fondamento strutturale della composizione, fanno delle Nozze un punto nodale nella produzione di Stravinskij. Le parti solistiche sono affidate ad Anna Samuil (soprano), Anna Goryachova (mezzosoprano), John Irvin (tenore) e Alexander Teliga (basso).

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?



Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Turismo sostenibile e patrimonio culturale al centro del progetto che porterà alla costituzione della prima Blue Route turistica del Lazio

Cerveteri tra i primi Comuni italiani promotori del progetto Blue Route Lazio

Cerveteri sarà tra i primi promotori del progetto Blue Route Lazio. Ad annunciarlo è stato il vicesindaco e assessore alla cultura, Federica Battafarano. "Turismo e patrimonio culturale – ha spiegato Battafarano – al centro di questo progetto che porterà alla costituzione della prima Blue Route turistica del Lazio. Una visione sfidante, concreta, innovativa e sostenibile identificata col paradigma della "Blue Economy". Ma non è tutto. In totale i progetti che Cerveteri sta portando avanti sono tre. "Dmo Etruskey è l'altro progetto di cui Cerveteri fa parte, con l'intento di promuovere l'Etruria meridionale attraverso archeologia, cibo e vino". "Un ringraziamento ai tanti operatori che in queste ore si sono recati in visita nella nostra città. Infine, un ringraziamento alla Compagnia Opera Bianco con cui abbiamo realizzato il progetto Playground Cerveteri che ha visto il coinvolgimento di bambini e over65 della nostra comunità. Un progetto site-specific basato sulla relazione tra danza e paesaggio naturale".



Nuova truffa messa a punto dai malviventi nel pieno centro della città etrusca

*“Signora c’è un problema con le sue utenze”
...e le svaligiano casa*

Chiamano al telefono fisso, presente soprattutto nelle abitazioni di persone anziane, e quando dall'altro lato sollevano la cornetta, iniziano a raccontar loro di problemi, che ovviamente non esistono, relativi al pagamento di qual-

che bolletta o di qualche problema con i loro contatori. Fuori, a suonare il campanello, intanto, c'è già chi è pronto a spacciarsi per un tecnico giunto sul posto per risolvere l'anomalia. Sarebbe questo uno dei "nuovi" modus operandi dei malviventi che stanno prendendo di mira da qualche tempo i residenti di Ladispoli e Cerveteri, soprattutto, come detto, i più anziani. A denunciare l'episodio, al nostro giornale, sono stati alcuni cittadini etruschi che ora vogliono mettere in guardia la collettività invitando le famiglie a vigilare per far sì che storie come queste non si ripresentino. Sì, perché una volta dentro casa, il finto tecnico inizia a fare razzia di denaro e oggetti di valore, prima di dileguarsi nel nulla. Non storie di periferia, di zone isolate, ma storie che si consumano, come nel caso dell'ultima vittima, proprio in pieno centro città. Al momento non sarebbe stata sporta denuncia alle forze dell'ordine. Si tratta, comunque, di uno degli ultimi episodi avvenuti sul territorio. In alcuni casi, addirittura, i malviventi, avrebbero contattato le vittime spingendole a recarsi agli uffici postali per prendere



delle raccomandate. In altri casi, si fingono amici di figli o nipoti e mettendo in allarme l'anziano nonno o genitore, su qualcosa di spiacevole accaduto a uno dei componenti della sua famiglia, lo convince ad aprire la porta a uno sconosciuto e a consegnargli di sua volontà oro e gioielli per tirarlo fuori dai guai. E proprio su questo fenomeno che Polizia di Stato da una parte e Carabinieri dall'altra hanno svolto in più occasioni degli incontri per cercare di sensibilizzare la popolazione e soprattutto per dare dei consigli utili a scovare il truffatore che continua a trovare terreno fertile. L'invito è quello di stare in guardia, non aprire la porta ad estranei ed allertare sempre, in caso di "anomalie" i componenti della famiglia e le forze dell'ordine, per scongiurare il peggio.

Nuova denuncia dei cittadini, dalla via Furbara Sasso alla zona di San Paolo, dal Borgo San Martino alla via di Ceri

“Strade rurali dissestate e pericolose”

Si alza la protesta degli abitanti delle vaste zone rurali di Cerveteri. Nel mirino ancora una volta la dissestata rete viaria che in varie frazioni sarebbe impraticabile, costringendo i residenti a tortuosi giri nelle campagne per tornare a casa. La mappa delle strade martoriate dalle buche, o in alcuni casi mai asfaltate, è ormai estesa a macchia d'olio e con l'arrivo delle piogge c'è chi teme il peggio. Nelle frazioni decentrate i cittadini sono esasperati, dalla via Furbara Sasso alla zona di San Paolo, dalle strade interne di Borgo San Martino alla via di Ceri, arrivano richieste di intervento all'amministrazione comunale ed alla Città Metropolitana che ha competenza su una cospicua porzione della rete viaria di Cerveteri. Tra le situazioni potenzialmente più pericolose per gli automobilisti c'è via Quarto della Cerqueta, trafficata



arteria lungo la strada che collega la statale Aurelia a Manziana, transitando per le Due Casette ed il borgo del Sasso. Da tempo i residenti segnalano che il sel-

ciato è una trappola per automobili e motociclette, nelle giornate di pioggia le voragini rischiano di inghiottire i veicoli. Ormai spazientiti, i cittadini sarebbero pronti perfino a plateali manifestazioni di protesta. «Via Quarto della Cerqueta – lamentano gli abitanti con esposti e sfoghi sui social – è una delle tante strade rurali dimenticate. Incuria e scarsa manutenzione regnano sovrane, tutti sanno ma nessuno agisce. I residenti si stanno organizzando per risolvere il problema del dissesto stradale, degrado che oltretutto ha richiamato gli incivili che hanno iniziato ad abbandonare rifiuti nelle ore serali. Abbiamo l'esempio di altre aree del territorio di Cerveteri diventate pattumiere a cielo aperto, non meritiamo questo trattamento. Non siamo cittadini di serie b, speriamo al comune qualcuno se lo ricordi».

Le pareti dell'Istituto tirate a lucido grazie all'impegno di mamme e papà Genitori tinteggiano la Giovanni Cena



Tinteggiate le pareti dell'Istituto Giovanni di Cena di Cerveteri. A primo impatto può sembrare una notizia banale, se non che l'opera è stata portata a termine dai genitori degli studenti, con il supporto dei rappresentanti dell'Istituto stesso. A renderlo noto via

social sono stati gli stessi autori del gesto di buon cuore compiuto nei riguardi della scuola. Gli stessi, inoltre, hanno tenuto a ringraziare: Violacolorcenter e Leadi Srl di Latini Arturo che ci hanno donato vernici e colori; il Signor Luca Alfieri, che sempre via social si è

attivato per l'acquisto delle vernici mancanti; la ditta Snake crew che ha messo a disposizione due operai. Ringraziamenti infine anche per il Preside dell'Istituto, Mameli Emilia, la maestra Domelita Di Maggio e la collaboratrice scolastica Pina.

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green. Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

A Cerveteri i grandi Maestri del Gusto "Uniti per il Salvamamme"

Modelle e modelli over 70 con "Nonna Boutique"

Lunedì pomeriggio a Cerveteri 5 bellissime signore tra i 75 e gli 82 anni, 20 eccelsi Maestri del Gusto, 2 Sommelier Fashion e una "gajarda" Preside hanno dato vita ad una sfilata, che nulla aveva da invidiare alle passerelle milanesi, sulle note di Follow Rivers mixata dal Dj Andrea Bruzzese resa ancora più ritmata dal battito delle mani delle 55 signore over 70 che hanno fatto shopping con "Nonna Boutique". Apertura a sorpresa con l'insolita sfilata introdotta dalla Presidente Doc Italy Tiziana Sirna con i ringraziamenti a tutti i grandi Maestri del Gusto "Uniti per il Salvamamme", a seguire i saluti della Sindaca Elena Gubetti, quelli dell'Assessore Francesca Badini e un toccante discorso della Presidente del Salvamamme Maria Grazia Passeri che ha commosso e fatto riflettere. A rallegrare i cuori dei presenti la splendida



conduttrice Paola Zanoni che ha magistralmente condotto la serata e presentato la meravigliosa cantante Giò di Sarno che dopo un'introduzione emozionale, in cui ha specificato perché si mette a disposizione del Salvamamme e

quanto l'associazione sia seria e diversa dalle altre, ha deliziato il parterre con 2 brani memorabili. Madrina dell'evento la mirabile Nicole Di Mario avvolta in una nuvola nera dello stilista Luigi Bruno e l'Ambasciatrice Doc Italy per

nonna Boutique l'elegantissima stilista Nayra Laise. Supporto fondamentale quello di Osvaldo Mustara sempre al fianco di Doc Italy pronto a risolvere ogni problema in tempo reale, del fotografo ufficiale Doc Italy Salvatore



Arnone e dell'imprenditore Maurizio Strambi che grazie a Marco in tempo reale ha allestito la suggestiva piazza Santa Maria. Contributo concreto è stato dato dall'Istituto Alberghiero di Ladispoli con i suoi straordinari ragazzi, meravigliosi professori e la spumeggiante preside Dott.ssa Vincenza La Rosa. Cerveteri ha dato il via al grande Tam Tam per la raccolta di "Eccellenze Unite per il Salvamamme" che vedrà protagonisti i Maestri del Gusto de circuito, fino a gennaio gli Ambasciatori del Gusto Doc Italy dedicheranno un prodotto o una ricetta sulla cui vendita una % sarà devoluta al Salvamamme, a fine Gennaio in Campidoglio la consegna dei Salvadanai. Stupefacente la partecipazione dei grandi nomi del panorama food&beverage, che hanno reso per un giorno Cerveteri Capitale del Gusto e di Solidarietà, capitanati dalla mascotte Doc Italy Chef Gabriellino di 13 anni, in ordine alfabetico e non di importanza essendo tutti maestri eccelsi: Maestro Pizzaiolo Andrea De Luca, Mastra Pastaia Angela Fiorini, Chef Angelo Bugli, Chef Anna Maria Palma, Chef Antonio Magliulo, Maestro Pasticcere Arcangelo Dandini, Pasticcera Aurora Pecorella, Chef Bruno



Brunori, Chef Corrado Corra, Chef Davide Sagliocco, Chef Elia Grillotti, Maestro Lievitista Fabio Albanesi, Maestro Panificatori Francesco Faedda, Chef Giuseppe Di Iorio, Maestro Pizzaiolo Maurizio Capodicasa, Maestro Tagliatore Mirko Giannella, Chef Salvo Cravero, Maestro Pizzaiolo Stefano Callegari, Mastro Gelatiere Umberto Esposito e il suo straordinario gelato Artigianale "Tonka", maestri Stellari con abbonamenti Eccellenti alle Sommelier Catia Minghi & Catia Lorusso, referenti Doc Italy per il settore beverage. Al Prossimo appuntamento di Gusto e Solidarietà

Il primo cittadino smentisce le notizie apparse sui mass media nei giorni scorsi

"Sbagliate le notizie sul caso Di Berardino, il suo ricorso al Tar Lazio non è stato accolto"

"Ogni ricorso della Signora Bruna Di Berardino è stato rigettato ed ogni appello presentato sia per la decadenza della concessione per il posteggio per l'esercizio dell'attività di vendita su aree pubbliche, sia per l'ulteriore ricorso contro l'ingiunzione per la rimozione della struttura. Sentenze entrambe confermate dal Consiglio di Stato. Sono pertanto erronee le informazioni che in questi ultimi giorni hanno riportato alcune testate giornalistiche del territorio sulla vicenda legata all'ex spazio espositivo e vendita posizionato davanti la Necropoli Etrusca della Banditaccia". A dichiararlo è Elena Gubetti, Sindaco di Cerveteri, a seguito degli articoli della stampa locale relativamente i contenziosi giudiziari esistenti tra la ex titolare del punto vendita e il Comune di Cerveteri. "Non sono pertanto corrispondenti al vero le notizie uscite in questi giorni sulla stampa locale - conclude il Sindaco Gubetti - la verità è che il ricorso della Sig.ra Di Berardino non ha ottenuto alcun accoglimento da parte del Tar del Lazio. Per quanto riguarda invece la multa da 5mila Euro comminata alla Sig.ra Di Berardino, c'è da precisare che la Cassazione non

l'ha annullata, ma semplicemente ha rinviato la causa al Tribunale Civile di Civitavecchia per una nuova valutazione, dove saranno utilizzate con ogni probabilità le sentenze del Tar e del Consiglio di Stato nel frattempo intervenute. Con l'occasione, ringrazio l'ufficio Legale del Comune di Cerveteri ed in particolar modo gli Avvocati Enza Intoccia e Valerio Morini, che hanno seguito l'intero iter giudiziario".

Ma la Di Berardino chiarisce
La signora Bruna Di Berardino lette le parole del sindaco Gubetti non ci sta e chiarisce quanto avvenuto, passo passo: "Il ricorso al TAR... di quale procedimento parla la Gubetti? Perché nel 1998 ne ho vinto uno contro un'ordinanza della soprintendenza e quindi ho ottenuto la sospensiva al provvedimento della Cosentino. Nel 1999/2000 ho vinto al TAR per un'ordinanza del sindaco Rossi e quindi ho ottenuto la sospensiva alla ordinanza relativa alla licenza. Nel 2014 perdo il ricorso al TAR contro l'ordinanza firmata dal responsabile dell'ufficio Urbanistica e del sindaco Pascucci per abuso edilizio dell'espositore su ruote, mi appello al Consiglio di Stato

che mi dà ragione e ad agosto 2014 il responsabile dell'ufficio Urbanistica Adalberto Ferrante si dimette. Il 2 febbraio 2016 doveva esserci l'ennesimo procedimento al TAR che riguardava il mancato interesse della sospensiva ottenuta nel 1999/2000, ma Arzillo ha rinviato l'udienza a maggio che ho vinto, ma la sentenza è stata pubblicata 10 giorni dopo l'udienza del secondo appello al consiglio di stato. E così, per non aver trattato nei tempi giusti (10

anni) le sospensive del 1998 e 1999, il mio secondo appello al Consiglio di Stato non è stato accolto perché le sospensive erano cadute in perenzione e quindi sono tornate in vita le ordinanze del 1998 e del 1999. Pertanto, dovevo appellarmi alla Cassazione, e affrontare una ulteriore spesa di 5 mila euro, e sinceramente per un'attività con incassi pressoché nulli, non era più il caso di combattere". Questo quanto ricevuto dalla signora Di Berardino.



ELPAL CONSULTING
BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

www.quotidianolavoce.it



info@quotidianolavoce.it

la Voce
lontano dal solito
vicino alla gente

Ecco il testo dell'intervento del presidente del Consiglio Giorgia Meloni alla Camera per la fiducia al Governo: "Signor Presidente, onorevoli colleghi, sono intervenuta molte volte in quest'aula, da parlamentare, da vice presidente della Camera e da Ministro della Gioventù. Eppure la sua solennità è tale che non sono mai riuscita ad intervenire senza un sentimento di emozione e di profondo rispetto. Vale a maggior ragione oggi, che mi rivolgo a voi in qualità di presidente del consiglio per chiedervi di esprimervi sulla fiducia a un governo da me guidato. Una grande responsabilità per chi quella fiducia deve ottenerla e meritarsela e una grandissima responsabilità per chi quella fiducia deve concederla o negarla". "Sono i momenti fondanti della nostra democrazia ai quali non dovremmo mai assuefarci, e ringrazio fin da ora chi si esprimerà secondo le proprie convinzioni, qualsiasi sia la scelta che farà. Un sincero ringraziamento va al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella che, nel dare seguito all'indicazione chiaramente espressa dagli italiani lo scorso 25 settembre, non ha voluto farmi mancare i suoi preziosi consigli. E un ringraziamento sentito va ai partiti della coalizione di centrodestra, a Fratelli d'Italia, alla Lega, a Forza Italia, a Noi Moderati e ai loro leader. A quel cdx che dopo essersi affermato nelle ultime elezioni ha dato vita a questo governo in uno dei tempi più brevi della storia repubblicana. Credo che questo sia il segno più tangibile di una coesione che alla prova dei fatti riesce sempre a superare le differenti sensibilità nel nome di un interesse più alto". "La celerità di questi giorni era per noi non soltanto un fatto naturale, ma anche un dovere nei confronti degli italiani: la difficilissima contingenza nella quale ci troviamo non consente di titubare o di perdere tempo. E non lo faremo. E voglio per questo ringraziare il mio predecessore Mario Draghi, che tanto a livello nazionale quanto internazionale ha offerto la sua massima disponibilità per garantire un passaggio di consegne veloce e sereno con il nuovo Governo, nonostante, per ironia della sorte, fosse guidato dal presidente dell'unica forza politica di opposizione all'Esecutivo da lui presieduto. Si è molto ricamato su questo aspetto, ma io penso che non ci sia nulla di strano. Così dovrebbe sempre accadere, e così accade nelle grandi democrazie". "Tra i tanti pesi che sento gravare sulle mie spalle oggi, non può non esserci anche quello di essere la prima donna a capo del governo in questa Nazione. Quando mi soffermo sulla portata di questo fatto, mi ritrovo inevitabilmente a pensare alla responsabilità che ho di fronte alle tante donne che in questo momento affrontano difficoltà grandi e ingiuste per affermare il proprio talento o il diritto di vedere apprezzati i loro sacrifici quotidiani. Ma penso anche, con riverenza, a coloro che hanno costruito con le assi del proprio esempio la scala che oggi consente a me di salire e rompere il

pesante tetto di cristallo posto sulle nostre teste. Donne che hanno osato, per impeto, per ragione, o per amore. Come Cristina (Trivulzio di Belgioioso), elegante organizzatrice di salotti e barricate. O come Rosalie (Montmasson), testarda al punto da partire con i Mille che fecero l'Italia. Come Alfonsina (Strada) che pedalò forte contro il vento del pregiudizio. Come Maria (Montessori) o Grazia (Deledda) che con il loro esempio spalancarono i cancelli dell'istruzione alle bambine di tutto il Paese. Eppoi Tina (Anselmi), Nilde (Jotti), Rita (Levi Montalcini), Oriana (Fallaci), Ilaria (Alpi), Mariagrazia (Cutuli), Fabiola (Giannotti), Marta (Cartabia), Elisabetta (Casellati), Samantha (Cristoforetti), Chiara (Corbella Petrillo). Grazie! Grazie per aver dimostrato il valore delle donne italiane, come spero di riuscire a fare anche io". "Ma il mio ringraziamento più sentito non può non andare al popolo italiano: a chi ha deciso di non mancare all'appuntamento elettorale e ha espresso il proprio voto, consentendo la piena realizzazione del percorso democratico, che vuole nel popolo, e solo nel popolo, il titolare della sovranità. Con il rammarico, però, per i moltissimi che hanno rinunciato all'esercizio di questo dovere civico sancito dalla Costituzione. Cittadini che reputano sempre più spesso inutile il loro voto, perché, dicono, tanto poi decidono altri, decidono nei palazzi, nei circoli esclusivi. E, purtroppo, spesso è stato così negli ultimi 11 anni, con un susseguirsi di maggioranze di governo pienamente legittime sul piano costituzionale, ma drammaticamente distanti dalle indicazioni degli elettori. Noi oggi interrompiamo questa grande anomalia italiana, dando vita ad un governo politico pienamente rappresentativo della volontà popolare. Intendiamo farlo, assumendoci pienamente i diritti e i doveri che competono a chi vince le elezioni: essere maggioranza parlamentare e compagine di governo. Per 5 anni. Facendolo al meglio delle nostre possibilità, antepoendo sempre l'interesse dell'Italia a quello di parte e di partito. Non utilizzeremo il voto di milioni di italiani per sostituire un sistema di potere con un altro diverso e contrapposto. Il nostro obiettivo è liberare le migliori energie di questa nazione e di garantire agli italiani, a tutti gli italiani, un futuro di maggiore libertà, giustizia, benessere, sicurezza. E se per farlo dovremo scontentare alcuni potentati, o fare scelte che potrebbero non essere comprese nell'immediato da alcuni cittadini, non ci tireremo indietro. Perché il coraggio, di certo, non ci difetta". "Ci siamo presentati in campagna elettorale con un programma quadro di governo della coalizione e con programmi più articolati dei singoli partiti. Gli elettori hanno scelto il centrodestra e all'interno della coalizione hanno premiato maggiormente determinate proposte rispetto ad altre. Manterremo quegli impegni, perché il vincolo tra rappresentante e

rappresentato è la base di ogni democrazia. So bene che ad alcuni osservatori e alle forze politiche di opposizione non piacciono le nostre proposte, ma non intendo assecondare quella deriva secondo la quale la democrazia appartiene a qualcuno più che a qualcun altro, o che un esito elettorale sgradito non vada accettato e ne vada invece impedita la realizzazione con qualsiasi mezzo. Negli ultimi giorni sono stati in parecchi, anche fuori dai nostri confini nazionali, a dire di voler vigilare sul nuovo governo italiano. Direi che possono spendere meglio il loro tempo: questo parlamento ha valide e battagliere forze di opposizione più che capaci di far sentire la propria voce, senza bisogno, mi auguro, del soccorso esterno. E mi auguro che quelle forze convengano con me sul fatto che chi dall'estero dice di voler vigilare sull'Italia non manca di rispetto a me o a questo governo, manca di rispetto al popolo italiano che, voglio dirlo chiaramente, non ha lezioni da imparare. L'Italia è a pieno titolo parte dell'Occidente e del suo sistema di alleanze. Stato fondatore dell'Unione Europea, dell'Eurozona e dell'Alleanza Atlantica, membro del G7 e ancor prima di tutto questo, culla, insieme alla Grecia, della civiltà occi-

Governo: il discorso integrale di C “Non vogliamo s ma che sia più ef

“Mai provato simpatie per i regimi, fascismo compreso”

sfuggono la curiosità e l'interesse per la postura che il governo terrà verso le istituzioni europee. O ancora meglio, vorrei dire dentro le istituzioni europee. Perché è quello il luogo in cui l'Italia farà sentire forte la sua voce, come si conviene a una grande nazione fondatrice. Non per frenare o sabotare l'integrazione europea, come ho sentito dire in queste settimane, ma per contribuire ad indirizzarla verso una maggiore efficacia nella risposta alle crisi e alle minacce esterne e verso un

smo. Grandi sfide, di fronte alle quali l'Unione Europea non sempre si è fatta trovare pronta. Perché come è stato possibile, ad esempio, che un processo di integrazione nato come comunità del carbone e dell'acciaio nel 1950 si ritrovi a distanza di più di 70 anni - e dopo aver esteso a dismisura le materie di propria competenza - a non avere soluzioni efficaci proprio in tema di approvvigionamento energetico e di materie prime? Chi si pone questi interrogativi non è un nemico o

patto di stabilità e crescita. Per la sua forza e la sua storia l'Italia ha il dovere, prima ancora che il diritto, di stare a testa alta in questi consessi internazionali. Con spirito costruttivo ma senza subaltermità o complessi di inferiorità, come troppo spesso è accaduto durante i governi della sinistra, coniugando l'affermazione del nostro interesse nazionale con la



dentale e del suo sistema di valori fondato sulla libertà, l'uguaglianza e la democrazia; frutti preziosi che scaturiscono dalle radici classiche e giudaico cristiane dell'Europa. Noi siamo gli eredi di San Benedetto, un italiano, patrono principale dell'intera Europa. L'Europa. Permettetemi innanzitutto di ringraziare i vertici delle istituzioni comunitarie, il Presidente del Consiglio Charles Michel, la Presidente della Commissione Ursula Von der Leyen, la Presidente del Parlamento europeo Roberta Metsola, il Presidente di turno del Consiglio Petr Fiala, e con loro i tanti capi di stato e di governo che in queste ore mi hanno augurato buon lavoro. Ovviamente non mi

approccio più vicino ai cittadini e alle imprese. Noi non concepiamo l'Unione Europea come un circolo elitario con soci di serie A e soci di serie B, o peggio come una società per azioni diretta da un consiglio di amministrazione con il solo compito di tenere i conti in ordine. L'Unione Europea per noi è la casa comune dei popoli europei e come tale deve essere in grado di fronteggiare le grandi sfide della nostra epoca, a partire da quelle che gli Stati membri difficilmente possono affrontare da soli. Penso agli accordi commerciali, certo, ma anche all'approvvigionamento di materie prime e di energia, alle politiche migratorie, alle scelte geopolitiche, alla lotta al terrori-

un eretico, ma qualcuno che vuole contribuire a una integrazione europea più efficace nell'affrontare le grandi sfide che l'attendono, nel rispetto di quel motto fondativo che recita 'Uniti nella diversità'". ("Perché è questa la grande peculiarità europea: Nazioni con storie millenarie, capaci di unirsi, portando ciascuna la propria identità come valore aggiunto. Una casa comune europea vuol dire certamente regole condivise, anche in ambito economico-finanziario. Questo Governo rispetterà le regole attualmente in vigore e nel contempo offrirà il suo contributo per cambiare quelle che non hanno funzionato, a partire dal dibattito in corso sulla riforma del

consapevolezza di un destino comune europeo. E occidentale". "L'Alleanza Atlantica garantisce alle nostre democrazie un quadro di pace e sicurezza e che troppo spesso diamo per scontato. È dovere dell'Italia contribuirvi pienamente, perché, ci piaccia o no, la libertà ha un costo e quel costo per uno Stato è la capacità che ha di difendersi e l'affidabilità che dimostra nel quadro delle alleanze di cui fa parte. L'Italia negli anni ha saputo dimostrarla, a partire dalle tante missioni internazionali delle quali siamo stati protagonisti. E voglio per questo ringraziare le donne e gli uomini delle nostre Forze Armate per aver tenuto alto il prestigio dell'Italia nei contesti

ia Meloni alla Camera votare l'Ue "face"



più difficili, anche a costo della propria vita: la Patria vi sarà sempre riconoscente. L'Italia continuerà ad essere partner affidabile in seno all'Alleanza Atlantica, a partire dal sostegno al valoroso popolo ucraino che si oppone all'invasione della Federazione Russa. Non soltanto perché non possiamo accettare la guerra di aggressione e la violazione dell'integrità territoriale di una nazione sovrana ma perché è il modo migliore per difendere anche il nostro interesse nazionale". "Soltanto un'Italia che rispetta gli impegni può avere l'autorevolezza per chiedere a livello europeo e occidentale, ad esempio, che gli oneri della crisi internazionale siano suddivisi in modo

più equilibrato. È quello che intendiamo fare, a partire dalla questione energetica. La guerra ha aggravato la situazione già molto difficile causata dagli aumenti del costo dell'energia e dei carburanti. Costi insostenibili per molte imprese, che potrebbero essere costrette a chiudere e a licenziare i propri lavoratori, e per milioni di famiglie che già oggi non sono più in grado di fare fronte al rincaro delle bollette. Ma sbaglia chi crede sia possibile barattare la libertà dell'Ucraina con la nostra tranquillità. Cedere al ricatto di Putin sull'energia non risolverebbe il problema, lo aggraverebbe aprendo la strada ad ulteriori pretese e ricatti, con futuri aumenti dell'energia ancora maggiori di quelli che abbiamo conosciuto in questi mesi". "I segnali arrivati dall'ultimo Consiglio europeo rappresentano un passo avanti, raggiunto anche grazie all'impegno del mio predecessore e del ministro Cingolani, ma sono ancora insufficienti. L'assenza, ancora oggi, di una risposta comune lascia spazio alle misure dei singoli governi nazionali, che rischiano di minare il mercato interno e la competitività delle nostre imprese. Sul fronte dei prezzi, se da un lato è vero che il solo aver discusso di misure di contenimento ha frenato momentaneamente la speculazione, dall'altro dobbiamo essere consapevoli che se non si darà rapidamente seguito agli annunci con meccanismi tempestivi ed efficaci la speculazione ripartirà". "Anche per questo, sarà necessario mantenere e rafforzare le misure nazionali a supporto di famiglie e imprese, sia sul versante delle bollette sia su quello del carburante. Un

impegno finanziario imponente che durerà gran parte delle risorse reperibili, e ci costringerà a rinviare altri provvedimenti che avremmo voluto avviare già nella prossima legge di bilancio. Ma oggi la nostra priorità deve essere mettere un argine al caro energia e accelerare in ogni modo la diversificazione delle fonti di approvvigionamento e la produzione nazionale. Perché voglio credere che dal dramma della crisi energetica possa emergere, per paradosso, anche un'occasione per l'Italia. I nostri mari possiedono giacimenti di gas che abbiamo il dovere di sfruttare appieno. E la nostra Nazione, in particolare il Mezzogiorno, è il paradiso delle rinnovabili, con il suo sole, il vento, il calore della terra, le maree e i fiumi. Un patrimonio di energia verde troppo spesso bloccato da burocrazia e veti incomprensibili. Insomma, sono convinta che l'Italia, con un po' di coraggio e di spirito pratico, possa uscire da questa crisi più forte e autonoma di prima. Oltre al caro energia, le famiglie italiane si trovano a dover fronteggiare un livello di inflazione che ha raggiunto l'11,1% su base annua e ne sta erodendo inesorabilmente il potere d'acquisto, nonostante una parte di questi aumenti sia stata assorbita dalle aziende. "È indispensabile intervenire con misure volte ad accrescere il reddito disponibile delle famiglie, partendo dalla riduzione delle imposte sui premi di produttività, dall'innalzamento ulteriore della soglia di esenzione dei cosiddetti fringe benefit e dal potenziamento del welfare aziendale. Allo stesso tempo dobbiamo riuscire ad allargare la platea dei beni primari che godono dell'IVA ridotta al 5%. Misure concrete, che dettaglieremo nella prossima legge di bilancio, sulla quale siamo già al lavoro. Il contesto nel quale si troverà ad agire il governo è molto complicato, forse il più difficile dal secondo dopoguerra ad oggi. Le tensioni geopolitiche e la crisi energetica frenano la auspicata ripresa economica post-pandemia. Le previsioni macroeconomiche per il 2023 indicano un marcato rallentamento dell'economia italiana, europea e

mondiale, in un clima per di più di assoluta incertezza. La Banca Centrale Europea nel mese di settembre ha rivisto le previsioni di crescita 2023 per l'area euro, con un taglio di ben 1,2 punti percentuali rispetto alle previsioni del mese di giugno, prevedendo una crescita di appena lo 0,9%. Rallentamento e revisioni al ribasso che riguardano anche l'andamento dell'economia italiana per il prossimo anno. Nell'ultima Nota di aggiornamento al Def, la previsione di crescita del PIL per il 2023 si ferma allo 0,6%, esattamente un quarto del 2,4% previsto nel Documento di economia e finanza di aprile". "E le previsioni del MEF sono addirittura ottimistiche rispetto a quelle più recenti del Fondo Monetario Internazionale, secondo le quali per l'economia italiana il 2023 sarà un anno di recessione: meno 0,2%, il peggior risultato tra le principali economie mondiali, dopo quello della Germania. E non si tratta purtroppo di una congiuntura isolata. I dati sono chiari: negli ultimi vent'anni l'Italia è cresciuta complessivamente del 4%, mentre Francia e Germania di più del 20%. Negli ultimi dieci anni l'Italia si è collocata negli ultimi posti in Europa per crescita economica e occupazionale, con la sola eccezione del rimbalzo registrato dopo il crollo del Pil nel 2020. Non a caso dieci anni durante i quali si sono succeduti governi deboli, eterogenei, senza un chiaro mandato popolare, incapaci di risolvere le carenze strutturali di cui soffrono l'Italia e la sua economia e di porre le basi per una crescita sostenuta e duratura. Crescita bassa o nulla, quindi, accompagnata dall'impennata dell'inflazione che ha superato il 9% nell'area euro e ha indotto la BCE, al pari di altre banche centrali, per la prima volta dopo 11 anni, a rialzare i tassi di interesse. Una decisione da molti reputata azzardata e che rischia di ripercuotersi sul credito bancario a famiglie e imprese, e che si somma a quella già assunta dalla stessa Banca centrale di porre fine, a partire dal 1° luglio 2022, al programma di acquisto di titoli a reddito fisso sul mercato aper-

to, creando una difficoltà aggiuntiva a quegli Stati membri che hanno un elevato debito pubblico". - "Siamo, dunque, nel pieno di una tempesta, con un'imbarcazione che ha subito diversi danni, e gli italiani hanno affidato a noi il compito di condurre la nave in porto in questa difficilissima traversata. Eravamo consapevoli di quello che ci aspettava, come lo sono tutte le altre forze politiche, anche quelle che governando negli ultimi dieci anni hanno portato un peggioramento di tutti i principali fondamentali macroeconomici, e oggi diranno che hanno le ricette risolutive e sono pronte a imputare al nuovo governo, magari con il supporto di mezzi d'informazione schierati, le difficoltà che l'Italia affronta. Eravamo consapevoli del macigno che ci stavamo caricando sulle spalle, e ci siamo battuti lo stesso per assumersi quella responsabilità. Perché? In primo luogo perché non siamo abituati a fuggire di fronte alle difficoltà, e in secondo luogo perché sappiamo che la nostra imbarcazione, l'Italia, con tutte le sue ammacature, rimane 'La nave più bella mondo', per riprendere la celebre espressione usata dalla portaerei americana Independence quando incrociò la nave scuola italiana Amerigo Vespucci. Una imbarcazione solida, alla quale nessuna meta è preclusa, se solo decide di riprendere il viaggio". "Allora noi siamo qui per ricucire le vele strappate, fissare le assi dello scafo e superare le onde che si infrangono su di noi. Con la bussola delle nostre convinzioni a indicarci la rotta verso la meta prescelta, e con un equipaggio capace di svolgere al meglio i propri compiti. Ci è stato chiesto come intendiamo tranquillizzare gli investitori a fronte di un debito al 145% del Pil, secondo in Europa soltanto a quello della Grecia. Potremmo rispondere citando alcuni fondamentali della nostra economia, che rimangono solidi nonostante tutto: siamo tra le poche nazioni europee in costante avanzo primario, ovvero lo Stato spende meno di quanto incassa, al netto degli interessi sul debito. Il risparmio

privato delle famiglie italiane ha superato la soglia dei 5 mila miliardi di euro e, in un clima di fiducia, potrebbe sostenere gli investimenti nell'economia reale. Ma ancor più di questi dati, già significativi, sono importanti le potenzialità ancora inesprese che ha l'Italia. Mi sento di dire che se questo Governo riuscirà a fare ciò che ha in mente, scommettere sull'Italia potrebbe essere non solo un investimento sicuro, ma forse perfino un affare. Perché l'orizzonte al quale vogliamo guardare non è il prossimo anno o la prossima scadenza elettorale, quello che ci interessa è come sarà l'Italia tra dieci anni. La strada per ridurre il debito non è la cieca austerità imposta negli anni passati e non sono neppure gli avventurismi finanziari più o meno creativi. La strada maestra è la crescita economica, duratura e strutturale". "E per conseguirla siamo naturalmente aperti a favorire gli investimenti esteri: se da un lato contrasteremo logiche predatorie che mettano a rischio le produzioni strategiche nazionali, dall'altro saremo aperti ad accogliere quelle imprese straniere che sceglieranno di investire in Italia, portando sviluppo, occupazione e know-how in una logica di benefici reciproci. In questo contesto si inserisce il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Fondi raccolti con l'emissione di debito comune europeo per fronteggiare crisi di portata globale. Una proposta avanzata a suo tempo dal governo di centrodestra con l'allora ministro dell'economia Giulio Tremonti, per anni avversata, talvolta derisa, ed infine adottata. Il PNRR è un'opportunità straordinaria di ammodernare l'Italia: abbiamo tutti il dovere di sfruttarla al meglio. La sfida è complessa a causa dei limiti strutturali e burocratici che da sempre rendono difficoltoso per l'Italia riuscire ad utilizzare interamente persino i fondi europei della programmazione ordinaria. Basti pensare che la Nota di aggiornamento al Def 2022 ha ridotto la spesa pubblica attivata dal PNRR a 15 miliardi rispetto ai 29,4 miliardi previsti nel Def dell'aprile scorso. Il rispetto delle scadenze future richiederà ancora più attenzione considerato che finora si sono per lo più rendicontate opere già avviate in passato, cosa che non si potrà continuare a fare nei prossimi anni. Sponderemo al meglio i 68,9 miliardi a fondo perduto e i 122,6 miliardi concessi a prestito all'Italia dal Next Generation EU. Senza ritardi e senza sprechi, e concordando con la Commissione europea gli aggiustamenti necessari per ottimizzare la spesa, alla luce soprattutto del rincaro dei prezzi delle materie prime e della crisi energetica. Perché queste materie si affrontano con un approccio pragmatico, non ideologico". - "Il PNRR non si deve intendere soltanto come un grande piano di spesa pubblica, ma come l'opportunità di compiere una vera svolta culturale. Archiviare finalmente la logica dei bonus, per alcuni, utili spesso soprattutto alle campagne elettorali, in favore



di investimenti di medio termine destinati al benessere dell'intera comunità nazionale. Rimuovere tutti gli ostacoli che frenano la crescita economica e che da troppo tempo ci siamo rassegnati a considerare mali endemici dell'Italia. Uno di questi è certamente l'instabilità politica. Negli ultimi vent'anni l'Italia ha avuto in media un governo ogni due anni, cambiando spesso anche la maggioranza di riferimento. E' la ragione per la quale i provvedimenti che garantivano sicuro e immediato consenso hanno sempre avuto la meglio sulle scelte strategiche. E' la ragione per la quale le burocrazie sono spesso diventate intoccabili e impermeabili al merito. E' la ragione per la quale la capacità negoziale dell'Italia nei consessi internazionali è stata debole. Ed è la ragione per la quale gli investimenti stranieri, che mal sopportano la mutevolezza dei governi, sono stati scoraggiati". Ed è la ragione la quale siamo fermamente convinti del fatto che l'Italia abbia bisogno di una riforma costituzionale in senso presidenziale, che garantisca stabilità e restituisca centralità alla sovranità popolare. Una riforma che consenta all'Italia di passare da una "democrazia interlocutrice" ad una "democrazia decidente". Vogliamo partire dall'ipotesi di semipresidenzialismo sul modello francese, che in passato aveva ottenuto un ampio gradimento anche da parte del centrosinistra, ma rimaniamo aperti anche ad altre soluzioni. Vogliamo confrontarci su questo con tutte le forze politiche presenti in Parlamento, per giungere alla riforma migliore e più condivisa possibile. Ma sia chiaro che non rinunceremo a riformare l'Italia di fronte ad opposizioni pregiudiziali. In quel caso ci muoveremo secondo il mandato che ci è stato conferito su questo tema dagli italiani: dare all'Italia un sistema istituzionale nel quale chi vince governa per cinque anni e alla fine viene giudicato dagli elettori per quello che è riuscito a fare".

"Parallelamente alla riforma presidenziale, intendiamo dare seguito al processo virtuoso di autonomia differenziata già avviato da diverse Regioni italiane secondo il dettato costituzionale e in attuazione dei principi di sussidiarietà e solidarietà, in un quadro di coesione nazionale. Per la provincia di Bolzano tratteremo del ripristino degli standard di autonomia che nel '92 hanno portato al rilascio della quietanza liberatoria ONU. E' nostra intenzione completare il processo per dare a Roma Capitale i poteri e le risorse che competono a una grande capitale europea e dare nuova centralità ai nostri Comuni. Perché ogni campanile e ogni borgo è un pezzo della nostra identità da difendere. Penso in particolare a quelli che si trovano nelle aree interne, nelle zone montane e nelle terre alte, che hanno bisogno di uno Stato alleato per favorire la residenzialità e combattere lo spopolamento. Sono convinta che questa svolta che abbiamo in mente sia anche l'occasione migliore per tornare a



porre al centro dell'agenda Italia la questione meridionale. Il Sud non più visto come un problema ma come un'occasione di sviluppo per tutta la Nazione. Lavoreremo sodo per colmare un divario infrastrutturale inaccettabile, eliminare le disparità, creare occupazione, garantire la sicurezza sociale e migliorarla qualità della vita. Dobbiamo riuscire a porre fine a quella beffa per cui il Sud esporta manodopera, intelligenze e capitali che sono invece fondamentali proprio in quelle regioni dalle quali vanno via. Non è un obiettivo facile, nell'attuale congiuntura, ma il nostro impegno sarà totale". "E se le infrastrutture al Sud non sono più rinviabili, anche nel resto d'Italia è necessario realizzarne di nuove, per potenziare i collegamenti di persone e merci ma anche di dati e comunicazioni. Con l'obiettivo di ricucire non solo il Nord al Sud ma anche la costa tirrenica a quella adriatica e le Isole con il resto della Penisola. Servono investimenti strutturali per affrontare l'emergenza climatica, le sfide ambientali, il rischio idrogeologico e l'erosione costiera, e per accelerare i processi di ricostruzione dei territori colpiti in questi anni dai terremoti e da calamità naturali, come la drammatica alluvione che nella notte tra il 15 e il 16 settembre ha sconvolto la Regione Marche. Consentitemi, insieme a tutti voi, di rinnovare qui il cordoglio per le vittime e la vicinanza a tutta la comunità: siamo al vostro fianco e non vi abbandoneremo. La cura per il nostro territorio, da ogni punto di vista, sarà una priorità per questo Governo. Intendiamo tutelare le infrastrutture strategiche nazionali assicurando la proprietà pubblica delle reti, sulle quali le aziende potranno offrire servizi in regime di libera concorrenza, a partire da quella delle comunicazioni". La transizione digitale, fortemente sostenuta dal Pnrr, deve accompagnarsi alla sovranità tecnologica, al cloud nazionale e alla cyber-security. E vogliamo finalmente introdurre una clausola di salvaguardia dell'interesse nazionale, anche sotto l'aspetto economico, per le concessioni di infrastrutture pubbliche, come autostrade e aeroporti. Perché il modello degli oligarchi seduti su dei pozzi di petrolio ad accumulare miliardi senza nean-

che assicurare investimenti non è un modello di libero mercato degno di una democrazia occidentale. L'Italia deve tornare ad avere una politica industriale, puntando su quei settori nei quali può contare su un vantaggio competitivo. Penso al marchio, fatto di moda, lusso, design, fino all'alta tecnologia. Fatto di prodotti di assoluta eccellenza in campo agroalimentare, che devono essere difesi in sede europea e con una maggiore integrazione della filiera a livello nazionale, anche per ambire a una piena sovranità alimentare non più rinviabile. Che non significa mettere fuori commercio l'ananas, come qualcuno ha detto, ma garantire che non dipenderemo da nazioni distanti da noi per poter dare da mangiare ai nostri figli". "Penso alla favorevole posizione



dell'Italia nel Mediterraneo e alle opportunità legate all'economia del mare, che può e deve diventare un asset strategico per l'Italia intera e in particolare per lo sviluppo del meridione. E penso alla bellezza. Sì, perché l'Italia è la nazione che più di ogni altra al mondo racchiude l'idea della bellezza paesaggistica, artistica, narrativa, espressiva. Tutto il mondo lo sa, ci ama per questo e per questo vuole comprare italiano, conoscere la nostra storia e venire in vacanza da noi. E' un orgoglio per noi, ma soprattutto una risorsa economica di valore inestimabile, che alimenta la nostra industria turistica e culturale. E aggiungo che tornare a puntare sul valore strategico dell'italianità vuol dire anche promuovere la lingua italiana all'estero e valorizzare il legame con le comunità italiane presenti in ogni parte del mondo,

che sono parte integrante della nostra comunità nazionale. Perché tutti gli obiettivi di crescita possano essere raggiunti, serve una rivoluzione culturale nel rapporto tra Stato e sistema produttivo, che deve essere paritetico e di reciproca fiducia. Chi oggi ha la forza e la volontà di fare impresa in Italia va sostenuto e agevolato, non vessato e guardato con sospetto. Perché la ricchezza la creano le imprese con i loro lavoratori, non lo Stato tramite editto o decreto. E allora il nostro motto sarà 'non disturbare chi vuole fare'". "Le imprese chiedono soprattutto meno burocrazia, regole chiare e certe, risposte celebri e trasparenti. Affronteremo il problema partendo da una strutturale semplificazione e deregolamentazione dei procedimenti amministrativi per dare stimolo all'economia, alla crescita e agli investimenti. Anche perché tutti sappiamo quanto l'eccesso normativo, burocratico e regolamentare aumenti esponenzialmente il rischio di irregolarità, contenziosi e corruzione, un male che abbiamo il dovere di estirpare. Abbiamo bisogno di meno regole, ma chiare per tutti. E di un nuovo rapporto tra cittadino e pubblica amministrazione, perché il cittadino non si senta parte debole di fronte ad uno stato tiranno che non ne ascolta le esigenze e ne frustra le aspettative. Da questa

rivoluzione copernicana dovrà nascere un nuovo patto fiscale, che poggerà su tre pilastri. Il primo: ridurre la pressione fiscale su imprese e famiglie attraverso una riforma all'insegna dell'equità: riforma dell'Irpef con progressiva introduzione del quoziente familiare ed estensione della tassa piatta per le partite Iva dagli attuali 65 mila euro a 100 mila euro di fatturato. E, accanto a questa, introduzione della tassa piatta sull'incremento di reddito rispetto al massimo raggiunto nel triennio precedente: una misura virtuosa, con limitato impatto per le casse dello Stato e che può essere un forte incentivo alla crescita". "Il secondo: una tregua fiscale per consentire a cittadini e imprese (in particolare alle PMI) in difficoltà di regolarizzare la propria posizione con il fisco. Il terzo: una serrata lotta all'evasio-

ne fiscale (a partire da evasori totali, grandi imprese e grandi frodi sull'Iva) accompagnata da una modifica dei criteri di valutazione dei risultati dell'Agenzia delle Entrate, che vogliamo ancorare agli importi effettivamente incassati e non alle semplici contestazioni, come incredibilmente avvenuto finora. Imprese e lavoratori chiedono da tempo, come priorità non rinviabile, la riduzione del cuneo fiscale e contributivo. L'eccessivo carico fiscale sul lavoro è uno dei principali ostacoli alla creazione di nuova occupazione e alla competitività delle nostre imprese sui mercati internazionali. L'obiettivo che ci diamo è intervenire gradualmente per arrivare a un taglio di almeno cinque punti del cuneo in favore di imprese e lavoratori, per alleggerire il carico fiscale delle prime e aumentare le buste paga dei secondi. E per incentivare le aziende ad assumere, abbiamo in mente un meccanismo fiscale che premi le attività ad alta densità di lavoro. "Più assunti, meno paghi", lo abbiamo sintetizzato, ma ovviamente questo non deve far venire meno il necessario sostegno all'innovazione tecnologica". "Parlando di impresa e lavoro il pensiero va alle decine di tavoli di crisi ancora aperti, a cui dedicheremo il massimo impegno, e a quelle migliaia di lavoratori autonomi che non si sono più rialzati dopo la pandemia. A loro, che sono stati spesso, e ingiustamente, trattati come figli di un Dio minore, vogliamo riconoscere tutele adeguate e in linea con quelle giustamente garantite ai lavoratori dipendenti. Perché siamo sempre stati al fianco di quei quasi 5 milioni di lavoratori autonomi, tra artigiani, commercianti, liberi professionisti, che costituiscono un asse portante dell'economia italiana, e non smetteremo ora. E le tutele adeguate vanno riconosciute anche a chi dopo una vita di lavoro va in pensione o vorrebbe andarci. Intendiamo facilitare la flessibilità in uscita con meccanismi compatibili con la tenuta del sistema previdenziale, partendo, nel poco tempo a disposizione per la prossima legge di bilancio, dal rinnovo delle misure in scadenza a fine anno. La priorità per il futuro sarà un sistema pensionistico che garantisca anche le giovani generazioni e chi percepirà l'assegno solo in base al regime contributivo. Una bomba sociale che continuiamo a ignorare ma che investirà in futuro milioni di attuali lavoratori, che si ritroveranno con assegni addirittura molto più bassi di quelli già inadeguati che si percepiscono attualmente. "C'è un tema di povertà dilagante che non possiamo ignorare. Sua Santità Papa Francesco, a cui rivolgo un affettuoso saluto, ha di recente ribadito un concetto importante: "La povertà non si combatte con l'assistenzialismo, la porta della dignità di un uomo è il lavoro". E' una verità profonda, che soltanto chi la povertà l'ha conosciuta da vicino può apprezzare appieno. È questa la strada che intendiamo percorrere: vogliamo mantenere e, laddove possibile, aumentare il

doveroso sostegno economico per i soggetti effettivamente fragili non in condizioni di lavorare: penso ai pensionati in difficoltà, agli invalidi a cui va aumentato in ogni modo il grado di tutela, e anche a chi privo di reddito ha figli minori di cui farsi carico. A loro non sarà negato il doveroso aiuto dello Stato. Ma per gli altri, per chi è in grado di lavorare, la soluzione non può essere il reddito di cittadinanza, ma il lavoro, la formazione e l'accompagnamento al lavoro, anche sfruttando appieno le risorse e le possibilità messe a disposizione dal Fondo sociale europeo. Perché per come è stato pensato e realizzato, il rdc ha rappresentato una sconfitta per chi era in grado di fare la sua parte per l'Italia, oltre che per se stesso e per la sua famiglia. E se sul reddito di cittadinanza in quest'Aula esistono posizioni diversificate, sono certa che tutti concordiamo sull'importanza di porre fine alla tragedia degli incidenti, anche mortali, sul lavoro. Il tema, qui, non è introdurre nuove norme, ma garantire la piena attuazione di quelle che esistono. Perché come ha ricordato anche il sindacato - da ultimo con la manifestazione di sabato scorso -, non possiamo accettare che un diciottenne come Giuliano De Seta - e cito lui per ricordare tutte le vittime -, esca di casa per andare a lavorare e non torni mai più. Serve colmare il grande divario esistente tra formazione e competenze richieste dal mercato del lavoro, con percorsi formativi specifici, certamente, ma ancora prima grazie a una formazione scolastica e universitaria più attente alle dinamiche del mercato del lavoro. L'istruzione è il più formidabile strumento per aumentare la ricchezza di una nazione, sotto tutti i punti di vista. Il capitale materiale non è nulla senza capitale umano. Per questo la scuola e l'università torneranno centrali nell'azione di governo, perché rappresentano una risorsa strategica fondamentale per l'Italia, per il suo futuro e i suoi giovani. Si è polemizzato sulla nostra scelta di rilanciare la correlazione tra istruzione e merito. Rimango sinceramente colpita". "Diversi studi dimostrano come, oggi, chi vive in una famiglia agiata abbia una chance in più per recuperare le lacune di un sistema scolastico appiattito al ribasso, mentre gli studenti dotati di minori risorse vengono danneggiati da un insegnamento che non premia il merito, perché quelle lacune non vengono colmate da nessuno. L'Italia non è un Paese per giovani. La nostra società nel tempo si è sempre più disinteressata del loro futuro, persino del diffuso fenomeno di quei giovani che si auto-escludono dal circuito formativo e lavorativo, così come della crescente emergenza delle devianze, fatte di droga, alcolismo, criminalità. E la pandemia ha decisamente peggiorato questa condizione, ma la risposta di certa politica è stata promettere a tutti la cannabis libera. Perché era la risposta più facile. Ma noi non siamo qui per fare le cose facili. Noi intendiamo lavorare sulla crescita dei giovani.

Promuovere le attività artistiche e culturali, e accanto a queste lo sport, straordinario strumento di socialità, di formazione umana e benessere. Lavorare sulla formazione scolastica, per lo più affidata all'abnegazione e al talento dei nostri insegnanti, spesso lasciati soli a nuotare in un mare di carenze strutturali, tecnologiche, motivazionali. Garantire salari e tutele decenti, borse di studio per i meritevoli, favorire la cultura di impresa e il prestito d'onore. Lo dobbiamo a questi ragazzi, ai quali abbiamo tolto tutto, per lasciare loro solo debiti da ripagare". "E lo dobbiamo all'Italia, che il 17 marzo di 161 anni fa è stata unificata dai giovani eroi del Risorgimento e oggi, come allora, è dall'entusiasmo e dal coraggio dei suoi giovani che può essere risollecata. Sappiamo che ai giovani sta particolarmente a cuore la difesa dell'ambiente naturale. Ce ne faremo carico. Perché, come ebbe a scrivere Roger Scruton, uno dei grandi maestri del pensiero conservatore europeo, "l'ecologia è l'esempio più vivo dell'alleanza tra chi c'è, chi c'è stato, e chi verrà dopo di noi". Proteggere il nostro patrimonio naturale ci impegna esattamente come la tutela del patrimonio di cultura, tradizioni e spiritualità, che abbiamo ereditato dai nostri padri affinché lo potessimo trasmettere ai nostri figli. Non c'è un ecologista più convinto di un conservatore, ma quello che ci distingue da un certo ambientalismo ideologico è che noi vogliamo difendere la natura con l'uomo dentro. Coniugare sostenibilità ambientale, economica e sociale. Accompagnare imprese e cittadini verso la transizione verde senza consegnarci a nuove dipendenze strategiche e rispettando il principio di neutralità tecnologica. Sarà questo il nostro approccio. Penso di conoscere più di altri l'universo dell'impegno giovanile. Una meravigliosa palestra di vita per i ragazzi e le ragazze, indipendentemente dalle idee politiche che sceglieranno di difendere e promuovere. Confesso che difficilmente riuscirò a non provare un moto di simpatia anche per coloro che scenderanno in piazza contro le politiche del nostro governo. Mi torneranno inevitabilmente alla memoria le mille manifestazioni a cui ho partecipato con tanta passione. Senza mai prendere ordini da alcuno. Al famoso 'Siate folli, siate affamati', di Steve Jobs, io vorrei aggiungere 'siate liberi'. Perché è nel libero arbitrio la grandezza dell'essere umano. C'è poi un'altra istituzione formativa importante, accanto a scuola e università. Forse la più importante. Ed è la famiglia. Nucleo primario delle nostre società, culla degli affetti e luogo nel quale si forma l'identità di ognuno di noi. Intendiamo sostenerla e tutelarla; e con questa sostenere la natalità, che nel 2021 ha registrato il tasso di nascite più basso dall'Unità d'Italia ad oggi. Per uscire dalla glaciazione demografica e tornare a produrre quegli anni di futuro, quel Pil demografico di cui abbiamo bisogno, serve un piano imponente, economico ma anche culturale,

per riscoprire la bellezza della genitorialità e rimettere la famiglia al centro della società. È allora un nostro impegno, preso anche in campagna elettorale, quello di aumentare gli importi dell'assegno unico e universale e di aiutare le giovani coppie ad ottenere un mutuo per la prima casa, lavorando progressivamente per l'introduzione del quoziente familiare. E visto che i progetti familiari vanno di pari passo con il lavoro, vogliamo incentivare in ogni modo l'occupazione femminile, premiando quelle aziende che adottano politiche che offrono soluzioni efficaci per conciliare i tempi casa-lavoro e sostenendo i Comuni per garantire asili nido gratuiti e aperti fino all'orario di chiusura di negozi e uffici. L'Italia ha bisogno di una nuova alleanza intergenerazionale, che abbia nella famiglia il suo pilastro e rafforzi il legame che unisce i figli con i nonni e i giovani con gli anziani, che vanno protetti, valorizzati e sostenuti perché rappresentano le nostre radici e la nostra storia. Diceva Montesquieu che "La libertà è quel bene che fa godere di ogni altro bene". La libertà è il fondamento di una vera società delle opportunità; è la libertà che deve guidare il nostro agire; libertà di essere, di fare, di produrre. Un governo di centrodestra non limiterà mai le libertà esistenti di cittadini e imprese. Vedremo alla prova dei fatti, anche su diritti civili e aborto, chi mentiva e chi diceva la verità in campagna elettorale su quali fossero le nostre reali intenzioni". "Libertà, dicevamo. Libertà e democrazia sono gli elementi distintivi della civiltà europea contemporanea nei quali da sempre mi riconosco. E dunque, a dispetto di quello che strumentalmente si è sostenuto, non ho mai provato simpatia o vicinanza nei confronti dei regimi antidemocratici. Per nessun regime, fascismo compreso. Esattamente come ho sempre reputato le leggi razziali del 1938 il punto più basso della storia italiana, una vergogna che segnerà il nostro popolo per sempre. I totalitarismi del '900 hanno dilaniato l'intera Europa, non solo l'Italia, per più di mezzo secolo, in una successione di orrori che ha investito gran parte degli Stati europei. E l'orrore e i crimini, da chiunque vengano compiuti, non meritano giustificazioni di sorta, e non si compensano con altri orrori e altri crimini. Nell'abisso non si pareggiano mai i conti, si precipita e basta. Ho conosciuto giovanissima il profumo della libertà, l'ansia per la verità storica e il rigetto per qualsiasi forma di sopruso o discriminazione proprio militando nella destra democratica italiana. Una comunità di uomini e donne che ha sempre agito alla luce del sole e a pieno titolo nelle nostre istituzioni repubblicane, anche negli anni più bui della criminalizzazione e della violenza politica, quando nel nome dell'antifascismo militante ragazzi innocenti venivano uccisi a colpi di chiave inglese. Quella lunga stagione di lutti ha perpetuato l'odio della guerra civile e allontanato una pacifica-

zione nazionale che proprio la destra democratica italiana, più di ogni altro, da sempre auspica. Da allora, la comunità politica da cui provengo ha compiuto sempre passi in avanti verso una piena e consapevole storizzazione del Novecento, ha assunto importanti responsabilità di governo giurando sulla Costituzione repubblicana, come abbiamo avuto l'onore di fare ancora poche ore fa, ha affermato e incarnato senza alcuna ambiguità i valori della democrazia liberale, che sono alla base dell'identità comune del centrodestra italiano. E da cui non defletteremo di un solo centimetro: combatteremo qualsiasi forma di razzismo, antisemitismo, violenza politica, discriminazione. E di libertà molto si è discusso in epoca di pandemia. Il Covid è entrato nelle nostre vite quasi tre anni fa, e ha portato alla morte di oltre 177.000 persone in Italia. Se siamo usciti al momento dall'emergenza è soprattutto merito del personale sanitario, della professionalità e dell'abnegazione con le quali ha salvato migliaia di

l'ascolto dei medici sul campo è più prezioso delle linee guida scritte da qualche burocrate, quando si ha a che fare con pazienti in carne ed ossa. E se si chiede responsabilità ai cittadini, i primi a dimostrarla devono essere coloro che la chiedono. Occorrerà fare chiarezza su quanto avvenuto durante la gestione della crisi pandemica. Lo si deve a chi ha perso la vita e a chi non si è risparmiato nelle corsie degli ospedali, mentre altri facevano affari milionari con la compravendita di mascherine e respiratori. La legalità sarà la stella polare dell'azione di governo". "Ho iniziato a fare politica a 15 anni, il giorno dopo la strage di Via D'Amelio, nella quale la mafia uccise il giudice Paolo Borsellino, spinta dall'idea che non si potesse rimanere a guardare, che la rabbia e l'indignazione andassero tradotte in impegno civico. Il percorso che mi ha portato oggi a essere Presidente del Consiglio nasce dall'esempio di quell'eroe.* Affronteremo il cancro mafioso a testa alta, come ci hanno insegnato i tanti eroi che



vite umane. A loro, ancora una volta, va la nostra gratitudine. E con loro il mio ringraziamento va ai lavoratori dei servizi pubblici essenziali, che non si sono mai fermati, e alla straordinaria realtà del nostro Terzo Settore, rappresentante virtuoso di quei corpi intermedi che consideriamo vitali per la nostra società". "Purtroppo non possiamo escludere una nuova ondata di covid o l'insorgere in futuro di una nuova pandemia. Ma possiamo imparare dal passato per farci trovare pronti. L'Italia ha adottato le misure più restrittive dell'intero occidente, arrivando a limitare fortemente le libertà fondamentali di persone e attività economiche, ma nonostante questo è tra gli Stati che hanno registrato i peggiori dati in termini di mortalità e contagi. Qualcosa, decisamente, non ha funzionato e dunque voglio dire fin d'ora che non replicheremo in nessun caso quel modello. L'informazione corretta, la prevenzione e la responsabilizzazione sono più efficaci della coercizione, in tutti gli ambiti. E

con il loro coraggio hanno dato l'esempio a tutti gli italiani, rifiutandosi di girare lo sguardo o di scappare, anche quando sapevano che quella tenacia li avrebbe probabilmente condotti alla morte. Magistrati, politici, agenti di scorta, militari, semplici cittadini, sacerdoti. Giganti come Giovanni Falcone, Francesca Morvillo, Rosario Livatino, Rocco Chinnici, Pio La Torre, Carlo Alberto Dalla Chiesa, Piersanti Mattarella, Emanuela Loi, Libero Grassi, Don Pino Puglisi, e con loro un lunghissimo elenco di uomini e donne che non dimenticheremo. La lotta alla mafia ci troverà in prima linea. Da questo Governo, criminali e mafiosi non avranno altro che disprezzo e inflessibilità. Legalità vuol dire anche una giustizia che funzioni, con una effettiva parità tra accusa e difesa e una durata ragionevole dei processi, che non è solo una questione di civiltà giuridica e di rispetto dei diritti fondamentali dei cittadini, ma anche di crescita economica: la lentezza della giustizia ci costa almeno un punto di

pil l'anno secondo le stime di Bankitalia". "Lavoreremo per restituire ai cittadini la garanzia di vivere in una Nazione sicura, rimettendo al centro il principio fondamentale della certezza della pena, grazie anche a un nuovo piano carceri. Dall'inizio di quest'anno sono stati 71 i suicidi in carcere. E' indegno di una nazione civile, come indegne sono spesso le condizioni di lavoro degli agenti di polizia penitenziaria. Con la stessa determinazione rivedremo anche la riforma dell'ordinamento giudiziario, per mettere fine alle logiche correntizie che minano la credibilità della magistratura italiana. E permetteremo una chiosa finale Abbiamo assunto l'impegno di limitare l'eccesso di discrezionalità nella giustizia minorile, con procedure di affidamento e di adozione garantite e oggettive, perché non ci siano mai più casi Bibbiano, e intendiamo portarlo a termine Gli italiani avvertono il peso insopportabile di città insicure, in cui non c'è tutela immediata, in cui si percepisce l'assenza dello Stato. Vogliamo prendere l'impegno di riavvicinare ai cittadini le istituzioni, ma anche di riportare in ogni città la presenza fisica dello Stato. Vogliamo fare della sicurezza un dato distintivo di questo esecutivo, al fianco delle nostre forze dell'ordine, che voglio ringraziare qui oggi per l'abnegazione con la quale svolgono il proprio lavoro in condizioni spesso impossibili, e con uno stato che a volte ha dato l'impressione di essere più solidale con chi minava la nostra sicurezza di quanto lo fosse con chi, invece, quella sicurezza rischiava la vita per garantirla. "Sicurezza e legalità, certo, riguardano anche una corretta gestione dei flussi migratori. Secondo un principio semplice: in Italia, come in qualsiasi altro Stato serio, non si entra illegalmente, si entra solo attraverso i decreti flussi. In questi anni di terribile incapacità nel trovare le giuste soluzioni alle diverse crisi migratorie, troppi uomini e donne, e bambini, hanno trovato la morte in mare nel tentativo di arrivare in Italia. Troppe volte abbiamo detto "mai più", per poi doverlo ripetere ancora e ancora. Questo governo vuole quindi perseguire una strada, poco percorsa fino ad oggi: fermare le partenze illegali, spezzando finalmente il traffico di esseri umani nel Mediterraneo. La nostra intenzione è sempre la stessa. Ma se non volete che si parli di blocco navale lo dirò così: è nostra intenzione recuperare la proposta originaria della missione navale Sophia dell'Unione Europea che nella terza fase prevista, anche se mai attuata, prevedeva proprio il blocco delle partenze dei barconi dal nord Africa. Intendiamo proporlo in sede europea e attuarlo in accordo con le autorità del nord Africa, accompagnato dalla creazione sui territori africani di hotspot, gestiti da organizzazioni internazionali, dove poter vagliare le richieste di asilo e distinguere chi ha diritto ad essere accolto in Europa da chi quel diritto non ce l'ha". "Perché non intendiamo in alcun modo mettere in discus-

sione il diritto d'asilo per chi fugge da guerre e persecuzioni. Il nostro obiettivo è impedire che sull'immigrazione l'Italia continui a farsi fare la selezione in ingresso dagli scafisti. E allora mancherà un'ultima cosa da fare, forse la più importante: rimuovere le cause che portano i migranti, soprattutto i più giovani, ad abbandonare la propria terra, le proprie radici culturali, la propria famiglia per cercare una vita migliore in Europa. Il prossimo 27 ottobre ricorrerà il sessantesimo anniversario della morte di Enrico Mattei, un grande italiano che fu tra gli artefici della ricostruzione post bellica, capace di stringere accordi di reciproca convenienza con nazioni di tutto il Mondo. Ecco, credo che l'Italia debba farsi promotrice di un "piano Mattei" per l'Africa, un modello virtuoso di collaborazione e di crescita tra Unione Europea e nazioni africane, anche per contrastare il preoccupante dilagare del radicalismo islamista, soprattutto nell'area sub-sahariana. Ci piacerebbe così recuperare, dopo anni in cui si è preferito indietreggiare, il nostro ruolo strategico nel Mediterraneo. Mi avvio a concludere, ringraziandovi per la pazienza. Non sarà una navigazione semplice, quella del governo che si appresta a chiedere la fiducia del Parlamento. Per la gravosità delle sfide che saremo chiamati ad affrontare, ma anche per il pregiudizio politico che colgo spesso tra le analisi che ci riguardano. Credo che in parte sia persino giustificato. Sicuramente per la parte che mi riguarda. Sono la prima donna incaricata come presidente del Consiglio dei ministri nella storia d'Italia, provengo da un'area culturale che è stata spesso confinata ai margini della Repubblica, e non sono certo arrivata fin qui fra le braccia di un contesto familiare e di amicizie influenti. Rappresento ciò che gli inglesi chiamerebbero l'underdog. Lo sfavorito, per semplificare, che per affermarsi deve stravolgere tutti i pronostici. Intendo farlo ancora, stravolgere i pronostici, con l'aiuto di una valida squadra di ministri e sottosegretari, con la fiducia e il lavoro dei parlamentari che voteranno favorevolmente, e con gli spunti che arriveranno dalle critiche di coloro che voteranno contro". "Con un unico obiettivo: sapere che abbiamo fatto tutto quello che potevamo per dare agli italiani una Nazione migliore. A volte riusciremo, a volte falliremo, ma state certi che non ci arrenderemo, non indietreggeremo, e non tradiremo le speranze che in noi sono state riposte. Nel giorno in cui il nostro Governo ha giurato nelle mani del Capo dello Stato, ricorreva la memoria liturgica di Giovanni Paolo II. Un Pontefice, uno statista, un santo, che ho avuto il privilegio di conoscere personalmente. Mi ha insegnato una cosa fondamentale, della quale ho sempre fatto tesoro. "La libertà" diceva "non consiste nel fare ciò che ci piace, ma nell'avere il diritto di fare ciò che si deve". Io sono sempre stata una persona libera, per questo intendo fare ciò che devo. Grazie".

Intervento di Filippo Moretti, delegato al sistema idrico integrato

Acquedotto, fognatura e scarichi acque reflue Le nuove procedure sotto la gestione Acea

“Come è noto dal 30 settembre 2022 la gestione dell'Acquedotto e della Fognatura Comunali è stata trasferita, per obbligo di Legge, da Flavia Servizi s.r.l. ad Acea Ato2 s.p.a.. Riteniamo importante comunicare ai cittadini le nuove procedure che consentiranno di accedere ai servizi e inoltrare segnalazioni che riguardino il sistema idrico e le fognature”. Queste le parole del consigliere Filippo Moretti, delegato al sistema idrico integrato, che ha ritenuto necessario chiarire le nuove procedure previste sotto la gestione Acea. “E' ovvio – ha proseguito Moretti – che il Comune continuerà a mantenere un filo diretto con Acea per garantire tempestività di intervento ed efficienza nell'erogazione dei servizi agli utenti. E' prevedibile un periodo di assestamento dovuto al “passaggio delle consegne” tra Flavia ed Acea ma siamo fiduciosi che il sistema entrerà presto in piena efficienza”. Per segnalazioni



di guasti o emergenze idriche e fognarie e per la richiesta di pronto intervento è attivo tutti i giorni h 24 il Numero Verde 800.130.335. Per allacci, voltur, subentri, attestazioni ed in generale tutti i servizi commerciali idrici e fognari gli utenti possono: accedere al sito web www.gruppo.acea.it nella sezione dedicata “Acqua”; chiamare il Numero verde 800.130.331 attivo dal lunedì al venerdì dalle 08:00 alle 19:00, il sabato dalle 08:00 alle 13:00 (eccetto festivi). Per ottenere l'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura,

oppure il rinnovo della stessa, la richiesta deve essere inoltrata al SUAP del Comune, seguendo le modalità e utilizzando la modulistica reperibile nella sezione dedicata “Acqua > Acea Ato2”. Casette dell'acqua – Acea Ato2 non ha preso in carico le casette dell'acqua dislocate nel nostro Comune, che pertanto sono state chiuse. Acea Ato2 attiverà proprie casette dell'acqua. Caditoie acque piovane - Acea Ato2 non ha preso in carico le caditoie delle acque piovane, che continuano ad essere gestite dal Comune. Per segnalazioni sulle caditoie

delle acque piovane inviare una mail a ufficio.idrocointegrato@comunediladispoli.it. Fontanelle pubbliche - Acea Ato2 non ha preso in carico le fontanelle pubbliche, che continuano ad essere gestite dal Comune. Per segnalazioni sulle fontanelle pubbliche inviare una mail a ufficio.idrocointegrato@comunediladispoli.it. Per ottenere l'autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche fino 50 a.e. sul suolo, oppure il rinnovo della stessa, la richiesta continua ad essere presentata al Comune, seguendo le modalità e utilizzando la modulistica reperibile sul sito web www.comunediladispoli.it nella sezione dedicata “Modulistica > Acquedotto Fognatura e Scarichi Acque Reflue”. Se dopo la lettura della documentazione e della modulistica permangono dubbi, gli utenti possono contattare il Comune alla mail ufficio.idrocointegrato@comunediladispoli.it.

(foto terzobinario.it)

L'intervento di bonifica eseguito dagli operatori della N.U.

Mega discarica rimossa sotto al cavalcaferrovia



C'era davvero di tutto sotto al ponte Nove Novembre, a pochi passi dalla scuola elementare, dalla biblioteca comunale e dall'alberghiero di via Federici. Una montagna di sporcizia è stata rimossa dalla Tekneko, ditta che gestisce il servizio della nettezza urbana dopo le tantissime segnalazioni dei cittadini e degli studenti. Calcinacci, sacchetti della spazzatura, materassi, reti arrugginite, pneumatici ma anche pezzi di carrozzeria. La mega discarica

era alta quasi quattro metri. Da capire se il costo di questa operazione ricadrà sulle spalle della comunità per colpa degli incivili. L'assessore a Igiene e ambiente, Marco Pierini, ha promesso l'installazione di più fototrappole, almeno nove, proprio per arginare questo fenomeno sempre più in ascesa a Ladispoli. Un'altra discarica infatti è sorta in un'altra zona e i volontari di Fare ambiente sono sulle tracce dei responsabili.

Gli agenti del Commissariato lo hanno fermato in centro

Ubriaco al volante e con la patente sospesa

Stava seminando il panico per le vie del centro urbano rischiando di travolgere i passanti e danneggiare pure le auto in sosta. Per fortuna è intervenuta una volante della polizia di stato che ha bloccato il conducente all'altezza di via Taranto. Si tratta di un cittadino romeno con un tasso alcolemico – è stato poi scoperto – cinque volte superiore alla norma. L'uomo ha precedenti e la sua patente era stata già sospesa. A sottoporlo al test anche la

polstrada di Cerveteri-Ladispoli. In serata invece è scattato l'Sos sul lungomare di via Marina di Palo per un turista disperso in mare. Oltre alla polizia, si sono attivati i sommozzatori dei vigili del fuoco e gli uomini della guardia costiera. Non appena sono iniziate le ricerche, il villeggiante, straniero, è uscito dall'acqua raggiungendo la riva. Ha risposto di essersi tuffato nel buio perché aveva caldo.



Smiley World Animation

PER COMPLEANNI
CERIMONIE
E OCCASIONI
SPECIALI

Tel: 320 5675056 - 347 9256360
smileyworldanimazione@gmail.com

Erbacce e rifiuti abbandonati sui marciapiede di viale Europa



Due foto esplicative scattate da Carlo Fauci sulla situazione di viale Europa a Ladispoli, che poi commenta la presenza di erbacce e rifiuti abbandonati. “Bello il primo scatto,



scorcio panoramico su viale Europa all'altezza del Conad. Nel secondo, natura rigogliosa su di un marciapiede, uno dei tanti per la verità, sempre su viale Europa”.

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima Pagina News

www.primapaginaneews.it



Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginaneews.it

SEGUICI SU



Uno di quei momenti che, da soli, riescono a smentire i luoghi comuni sui giovani che si disinteressano alle sorti della Nazione

Consiglio Comunale dei Ragazzi ricevuto a Palazzo del Pincio

L'incontro che si è svolto a Palazzo del Pincio, durante il quale il sindaco Ernesto Tedesco e l'assessore Cinzia Napoli, insieme al consigliere Matteo Iacomelli e al delegato Manuel Gregori, hanno ricevuto gli studenti che hanno dato vita al "Consiglio Comunale dei Ragazzi", è stato uno di quei momenti che, da soli, riescono a smentire i luoghi comuni sui giovani che si disinteressano alle sorti della Nazione. Come hanno raccontato i protagonisti, negli ultimi anni all'Istituto di Istruzione Superiore "Guglielmo Marconi" è nato il "Consiglio Comunale dei Ragazzi". In particolare, dopo apposite elezioni svoltesi a maggio 2022, sono stati individuati i nuovi consiglieri, sindaco e vicesindaco. «Il progetto» hanno spiegato, «rientra in una più ampia costruzione didattica di un PCTO dedica-

to all'educazione civica e alla cittadinanza attiva, denominato "In Re Publica Esse...re". Nella cornice di questo macro-progetto il Consiglio Comunale dei Ragazzi ha partecipato a numerosi concorsi indetti dalle Istituzioni nazionali italiane (Camera dei Deputati e Senato della Repubblica) ed è stato promotore di un progetto che ha insignito l'IIS Marconi come "Scuola Ambasciatrice del Parlamento Europeo" nel 2022, grazie alla creazione di Radio Marconi Europa e Al Marconi con le Lingue per l'Europa e la Festa dell'Europa e delle Lingue. Queste proposte didattiche, svolte con un approccio esperienziale e peer2peer, si sono dimostrate molto efficaci nel risvegliare quella coscienza civica capace di costruire una cittadinanza attiva, consapevole, inclusiva e solidale». Alla fine dell'incontro, al cen-



fasce tricolori, in rappresentanza simbolica del presente e del futuro della nostra città.
tro della
foto di rito spiccavano due



"L'archivio racconta: il romanzo storico e i conti Anguillara"

Per ContaminAzioni a Calcata il 29 ottobre una mostra documentaria, relatori di prestigio, performance attorno al libro di Biagio Minnucci e Graziarosa Villani



Calcata riscopre gli Anguillara attraverso le trame di un romanzo storico. Fa perno sul libro *La Notte delle Cinque* scritto a quattro mani da Biagio Minnucci e Graziarosa Villani l'iniziativa promossa nel-

l'ambito della rassegna ContaminAzioni in programma sabato 29 ottobre 2022 a Calcata. Nel caratteristico luogo dove tutto - dai nomi delle strade ai palazzi alle tombe nella chiesa - richiama

la storica casata degli Anguillara ci si confronterà con la iniziativa "L'archivio racconta: il romanzo storico e i conti Anguillara" sul ruolo che questa famiglia ha avuto per un ampio territorio tra il

Duecento e la metà del Quattrocento. Tutto con il prezioso supporto di documenti d'archivio finora mai messi in mostra e performance teatrali ispirate al romanzo *La Notte delle Cinque*

Lune edito da Gangemi International nel settembre del 2020. Molti i relatori della giornata tra i quali l'architetto Paolo Portoghesi cittadino illustre di Calcata. Questo appuntamento, come già avvenuto ad Anguillara e a Cerveteri dove il libro è stato presentato, sarà un'occasione per approfondire i rapporti di potere in un periodo storico finora non adeguatamente indagato. La figura di Everso dell'Anguillara incarna in qualche modo l'archetipo del capitano di ventura del Quattrocento che, nei precari equilibri politici dell'epoca, cerca spazio per consolidare una propria signoria, un tentativo che verrà stroncato duramente, all'indomani della sua morte, da uno dei più grandi eserciti dell'epoca a danno dei suoi figli. In questo scenario

Calcata, tra le tante rocche di famiglia, è forse quella che più di altre ne conserva l'eredità, nei toponimi, nel tessuto urbano, nel suo essere, ancora oggi, inaccessibile appoggiata com'è su una isolata rocca tufacea. Atmosfere cristallizzate di un periodo storico. L'iniziativa promossa dall'Archivio Storico del Comune di Calcata (Responsabile Lucia Buonadonna) in collaborazione con l'associazione Arca sul Lago - APS si prospetta come una interessante giornata di approfondimento che aggiungerà, considerati gli alti interventi in programma, nuovi spunti per la ricerca storica. A fare gli onori di casa il sindaco di Calcata Sandra Pandolfi. Appuntamento alle 10.15 al Palazzo Baronale degli Anguillara in Piazza Vittorio Emanuele II a Calcata Vecchia.

L'Università Agraria di Civitavecchia ha un presidente, Damiria Delmirani

La Magistratura conferma anche la validità delle delibere

Riceviamo e pubblichiamo - Il Tribunale di Civitavecchia, con due diversi provvedimenti, ha confermato la validità delle delibere assunte dall'Università Agraria di Civitavecchia ed i poteri che il Consiglio ha affidato all'attuale Presidente Damiria Delmirani.

E' proprio la Magistratura ordinaria, più volte sollecitata da chi vuole scardinare una governance che è finalmente riuscita a rendere l'ente un'Istituzione funzionante e funzionale, che ha abolito gli sprechi e reso produttivo ogni settore, che approfitta della confusione generata ad arte sull'annoso problema degli Usi Civici, a fare chia-

rezza ed a ribadire, per ben due distinte volte, la bontà delle azioni spiegate dal Presidente Delmirani e dai suoi collaboratori. Chiarezza è stata fatta anche grazie all'opera professionale prestata dall'avvocato Gerardo Macrini del Foro di Roma che si è saputo brillantemente distinguere tra le numerose azioni attivate ad arte da chi dopo aver usato le pressioni giornalistiche e quelle politiche, privo di evidenti ed importanti ragioni, voleva sostituirsi agli organi regolarmente e democraticamente eletti per mezzo della Magistratura, che non ha creduto a quanto artatamente messo in campo.

Il sindaco Tidei informa i cittadini sui nuovi interventi sul territorio

"Dal 20 novembre prenderà il via l'asfaltatura del manto stradale sul territorio comunale di Santa Marinella e Santa Severa" lo annuncia il sindaco Pietro Tidei. I nuovi interventi riguarderanno Santa Severa, con l'asfaltatura da via Veneto a via G. Lucina, via Innocenzo XI, Piazza Pyrgi e via degli Etruschi. Entro dicembre al Parco Cuffaro, in zona Maiorca, saranno installati giochi inclusivi per bambini disabili e normo dotati, per l'importo di circa 60

mila euro. Da venerdì prossimo, invece, verranno effettuati interventi capillari di manutenzione ordinaria sulle strade di via Ponte Nuovo, in attesa che l'Acea entro l'anno concluda la fase finale della stessa strada, nonché l'attraversamento dell'Aurelia di fronte alla Casina Trincia, la discesa del ponte ferroviario di via dei Fiori, la messa in sicurezza e manutenzione del ponte di via Punico, alcuni marciapiedi su via Etruria angolo via Saffi, via Flaminia

Odescalchi, con incrocio via Padre Lorenzo ed infine la sistemazione definitiva per la sistemazione definitiva di piazza Trieste, senza abbattimento dei pini e la sostituzione di quelli mancanti. Finalmente entro dicembre inizieranno i lavori per il completamento di via delle Colonie da molti definita "la Salerno-Reggio Calabria", un risultato atteso da anni. L'amministrazione va avanti mentre l'opposizione fa solo proteste e demagogie".

Boom iniziale di vendite per “Vita senz’anima” di Giuseppe Bomboi

Successo degli appuntamenti letterari di Tarquinia e Roma, prossimo incontro a Castel San Pietro Romano

«Sono oltre vent’anni che cerco di curare persone con disturbi cognitivi. Persone senza memoria, persone con gravi disturbi del linguaggio, persone che non sanno più contare, persone che ho visto molte volte, ma che non si ricorderanno mai di me. Molti di loro sono senza presente, molti di loro non hanno più parole, molti di loro gridano e basta. Come se un’affettatrice avesse tolto loro una fettina di cervello ogni giorno, come se una gomma gli avesse cancellato lentamente l’anima. Mese dopo mese, anno dopo anno». A parlare è Giuseppe Bomboi, il medico-scrittore, neurologo della ASL di Viterbo e responsabile del Centro per i Disturbi Cognitivi e le Demenze presso l’Ospedale di Tarquinia, autore del libro “Vita senz’anima”, che a neanche un mese dalla sua uscita, ha costretto la casa editrice a raddoppiare il numero delle copie in stampa perché già esaurite quelle in distribuzione. Un primo successo in parte previsto da Berton Editore che però sta andando oltre ogni plausibile aspettativa per un romanzo che affronta un argomento non facile ma di grande attualità come la Malattia di Alzheimer nell’invitante forma di un racconto a più voci (il paziente, il medico, l’infermiere, i familiari, gli assistenti) che, seppur dietro la struttura di una storia di fantasia, è drammaticamente vero perché



espressione della quotidiana esperienza diretta di un sanitario-specialista negli ambulatori e nei reparti ospedalieri. Ma l’operazione di Bomboi in questo libro va ben oltre la cruda testimonianza, che attraversa tutta la narrazione, delle migliaia di casi di demenza cui è stato testimone come operatore sanitario. Ci restituisce attraverso una valenza squisitamente letteraria il dolore e allo stesso tempo la speranza che accompagnano passo passo la malattia nel suo evolversi dietro l’excrucior interiore del medico-uomo talvolta travolto dall’impossibilità di porre argine all’ineluttabile

epilogo di infauste patologie. «Vent’anni a emettere diagnosi come sentenze tentando contestualmente di confortare i figli dei pazienti, i coniugi, i nipoti, gli assistenti. Spero - sottolinea il Dr Bomboi - che questo mio romanzo possa essere di aiuto a comprendere meglio il mondo delle demenze. Per questo voglio ringraziare i pazienti. La loro sofferenza è stata la mia sofferenza. I loro insegnamenti sono serviti ad altri pazienti. Ritengo sia fondamentale sorridere e dare conforto nel dolore, aiutare chi soffre maggiormente». La sua notevole competenza professionale e la



profonda umanità hanno certamente contribuito al successo ed al tutto esaurito, in termini di posti a sedere ed in piedi (oltre 150 persone tra le quali moltissimi colleghi di lavoro), nella presentazione in anteprima nazionale all’Auditorium di S. Pancrazio a Tarquinia e nella Sala Marmi dell’Hotel des Epoques di Roma nel quadro di una serie di appuntamenti letterari. Complice anche la formula organizzativa degli incontri che brillantemente oscillano tra la tavola rotonda e la rappresentazione teatrale con coinvolgenti sottolineature musicali al pianoforte, alla chitarra classica e al flicorno (Massimo Gangarossa, infermiere e pianista, Anthony Caruana, scrittore e musicista e Gino Fedeli, musicista e familiare di persona con demenza). Nelle letture di brani tratti dal libro hanno fornito uno straordinario contributo l’attore Nino Scardina con i suoi allievi insieme a Claudia Viola Cristofari, lettrice e familiare di persona con demenza e Massimo Di

Anne, infermiere e doppiatore. Particolarmente apprezzata anche la presenza della poetessa Francesca Napoli che ha commosso il pubblico con la sua lirica “L’altalena di Alzheimer” e la sua testimonianza di vita nell’essere stata vicina in molte situazioni angoscianti alla madre colpita dalla malattia. All’incontro di Tarquinia, che si è svolto sotto il Patrocinio del Comune di Tarquinia, oltre all’editore Jean Luc Berton, hanno partecipato lo scrittore Anthony Caruana, direttore della Collana Schegge, Amalia Papisidero (editor del romanzo) e il Dott. Brunetto De Sanctis (psicologo clinico della Rete Demenze della ASL Viterbo). Prossimo appuntamento presso il Comune di Castel San Pietro Romano (uno tra i più belli borghi d’Italia) l’8 dicembre prossimo, dove l’autore è stato invitato dal Sindaco, Gianpaolo Nardi che, per l’occasione, inviterà Rodolfo Lena, Presidente della Commissione Sanità della Regione Lazio.

Domenica 30 ottobre Santa Marinella si tinge di rosa con la “Giornata della Prevenzione del tumore al Seno”. Ottobre, infatti, è il mese dedicato alla prevenzione di questa terribile malattia che colpisce migliaia di donne ogni anno. Su iniziativa dell’Andos in collaborazione con Asl Roma4, il Sindaco Pietro Tidei e la delegata alle pari opportunità Maura Chigia, anche quest’anno organizzano a Santa Marinella una giornata dedicata alla prevenzione. Diverse le attività previste: La notte tra sabato e domenica il castello di S. Severa si tingerà di rosa. Domenica dalle ore 9:30 alle ore 13:00 presso la biblioteca visite mammografiche gratuite con gli specialisti della Asl Rm4; dalle ore 10.00 la Obelix Academy delizierà i presenti con le performance delle sue giovani ballerine; dalle 10.30 l’istruttrice della Younique fit house condurrà la camminata in rosa con due stop di dinamicità, inoltre, per tutta la mattina, sarà possibile parlare e confrontarsi con i medici presenti. Con la prevenzione e la diagnosi precoce - dichiara il Sindaco Tidei - diminuisce il tasso di mortalità, ecco perché ci teniamo a sensibilizzare le donne e renderle protagoniste della propria salute con queste iniziative. Quello alla mam-

Tutto pronto per la “Giornata della Prevenzione del tumore al Seno”
Domenica Santa Marinella si tinge di rosa



mella, purtroppo è il tumore più diagnosticato nella popolazione femminile, ma anche quello con le più alte percentuali di sopravvivenza (l’87% nel 2019) grazie alla prevenzione primaria e ai costanti miglioramenti diagnostici e terapeutici. Come Primo citta-

dino desidero ringraziare tutti coloro che anche quest’anno si sono spesi per realizzare questa giornata in particolare la ASL Rm4 e l’ANDOS che ci onora sempre del suo prezioso aiuto. Fare Prevenzione è molto importante, vi aspettiamo.

Tutto pronto per il Contest “Chi semina raccoglie” ad Anguillara per la salvaguardia della biodiversità

Nuovo concorso dopo “I Suoni di una Volta” vinto da Daniela Binello e Anna Gallo Bardi con la “Mungitura”

Daniela Binello e Anna Gallo Bardi con la “Mungitura” vincono il Contest I Suoni di una Volta indetto dall’Associazione Culturale Sabate di Anguillara nell’ambito del calendario Tesori Naturali 2022 del Parco di Bracciano-Martignano. Si tratta del suono durante la mungitura manuale sui 4 capezzoli della mucca con 4 dita (due dita alla volta in movimento sincopato) con il latte che si raccoglie nel secchio di alluminio. La mungitura manuale del latte di mucche ormai non usa più ed è quindi una vera rarità. Il suono è stato registrato il 17 settembre 2022 alle 7.50 in una stalla di Superga (Torino). La mucca munta ha 8 anni, è madre di un vitellino, ed è di specie bruna alpina, cioè una “mucca rustica”. Si tratta di un suono davvero raro che rievoca atmosfere antiche degne di essere ricordate e conservate. Al secondo posto Maria Adelaide Laurenti con il suono “Oche in festa” registrato a Sacrofano. Terzo posto per Carlotta degl’Innocenti con la “Fauna di Gavignano” (RI). I suoni vincitori e gli altri che hanno preso parte al Const possono essere ascoltati al seguente link podcast <https://anchor.fm/graziarosa-villani> appositamente creato grazie anche alla collaborazione di Vespro Studio, un attivissimo studio di registrazione avviato ad Anguillara da qualche anno da un’intraprendente ragazza. A ciascuno dei tre

vincitori è stato consegnato un buono da 20 euro che potrà essere speso presso Puro Enoteca in piazza del Comune 10 ad Anguillara che propone prodotti enogastronomici di altissima qualità. Dopo il contest l’Associazione Culturale Sabate si ripropone di continuare a raccogliere i suoni di una volta per incrementare una apposita sezione sonora del Museo della Civiltà Contadina e della Cultura Popolare “Augusto Montori”. Per aderire basta inviare un vocale di 30 secondi via whatsapp al numero 360/805841 precisando luogo e data di registrazione. Sempre nell’ambito del calendario Tesori Naturali 2022 del Parco di Bracciano-Martignano l’Associazione Culturale Sabate propone ora il nuovo Contest “Chi semina raccoglie” con termine ultimo il 30 ottobre quando si terranno le premiazioni presso il Museo il via Doria D’Eboli 2. “Pensavamo si trattasse di una iniziativa di retroguardia - commenta l’Associazione Culturale Sabate - ed invece stiamo constatando con piacere che si moltiplicano le iniziative per la raccolta dei semi all’insegna della salvaguardia sempre più attenta di specie locali e della biodiversità. Invitiamo tutti ad aderire portando semi al Museo della Civiltà Contadina e della Cultura Popolare Augusto Montori. I semi verranno raccolti e catalogati. Verranno inoltre selezionati tre premi per i semi più rari”.

Al via il processo per frode fiscale: ombre sulla rincorsa alla Casa Bianca

La holding di Trump a giudizio L'ex presidente Usa ora trema

Con la selezione della giuria, si è ufficialmente aperto a Manhattan il processo penale contro la Trump Organization, holding che fa capo all'ex presidente americano, per frode fiscale. Sotto accusa ci sono due delle 500 entità della "società madre" e pure il 75enne Allen Weisselberg, ex direttore finanziario e da 50 anni uno dei più fidati luogotenenti della famiglia, tanto da essersi già dichiarato colpevole senza però tirare in ballo il "boss", Donald Trump. Il tycoon non è, quindi, imputato ma per lui, che non ha mai nascosto le ambizioni ad una ricandidatura alla Casa Bianca, sarà comunque uno spettacolo imbarazzante perché sul banco degli imputati c'è la compagnia che porta il suo nome e che egli stesso ha gestito per decenni costruendo un brand di (controverso) successo planetario, il marchio iconico di un impero che gestisce hotel, campi di golf e immobili di lusso. Il dibattimento, che durerà oltre un mese, rischia dunque di trasformarsi in un altro insidioso ostacolo giudiziario alla sua ricandidatura proprio alla vigilia del voto di Midterm, dove peraltro i sondaggi prevedono ora un'"onda rossa", il colore dei repubblicani. Su Trump infatti pendono altre inchieste: da quella parallela della procuratrice generale di New York, Letitia James - che ha promosso una azione civile contro Trump e i tre figli adulti



to a sopravvivere alle minacce della giustizia e ai controlli del Congresso. Per questo il suo team difensivo si prepara a demolire come un "bugiardo" anche Weisselberg, "testimone star" dell'accusa in un processo che sostanzialmente verte su bonus e benefit in nero ad alcuni dirigenti dell'azienda dal 2005 al 2021. L'ex direttore finanziario è considerato il principale beneficiario dello schema, avendo ricevuto auto di lusso, appartamenti in leasing, il pagamento costose rette scolastiche private per i

chiedendo 250 milioni di dollari di danni -, alle indagini dell'Fbi sui documenti classificati sequestrati a Mar-a-Lago, dal procedimento in Georgia sulle pressioni per ribaltare il voto all'inchiesta parlamentare sull'assalto a Capitol Hill, dove è stato convocato a testimoniare entro il 14 novembre ("Ma non trasformerà la deposizione in un circo", ha assicurato la vicepresidente della commissione inquirente, Liz Cheney). In caso di condanna nel processo penale iniziato lunedì, la holding di Donald Trump rischia una multa sino a 1,7 milioni di dollari (noccioline se si considera quanto ha incassato durante la presidenza) e la sfiducia di banche e partner d'affari. Ma il colpo più duro potrebbe essere quello alla immagine dell'ex presidente come uomo politico e d'azienda intoccabile, che finora è sempre riusci-

famigliari, per un valore di 1,7 milioni di dollari, evadendo il fisco per 900mila. Gli inquirenti pensavano potesse essere l'anello debole per inchiodare Trump su questi ed altri reati (ad esempio gli asset gonfiati per evadere le tasse) ma il fido Weisselberg si è rifiutato di cooperare e si è limitato ad ammettere la propria colpevolezza per evitare una pena sino a 15 anni. Il patteggiamento gli riserva solo 5 mesi di cella (100 giorni in caso di buona condotta) ma prevede che testimoni al processo e ammetta il suo ruolo nella cospirazione per l'evasione fiscale. Una deposizione sul filo del rasoio, dove una qualsiasi scivolata rischia di compromettere la posizione del tycoon. Ecco perché i legali di Trump sono pronti a dargli del bugiardo, sostenendo che fece tutto alle spalle della famiglia.

Migranti dal Venezuela Washington ha fissato modalità più restrittive



Il Dipartimento di Stato per la Sicurezza nazionale degli Usa ha confermato l'ingresso nel Paese dei primi quattro migranti dal Venezuela ammessi sul territorio grazie a un piano disposto dalla Casa Bianca. Si tratta di uno strumento che permetterà a 25mila cittadini venezuelani di poter entrare negli Stati Uniti se arriveranno tramite un volo di linea e con i documenti di viaggio regolari. "A meno di una settimana dopo l'avvio del portale, il Dipartimento informa che i primi quattro venezuelani sono arrivati negli aeroporti

degli Stati Uniti in modo sicuro, ordinato e legale", si legge in una nota. "Anche se solo all'inizio, questo processo ha già permesso di ridurre gli ingressi irregolari dei venezuelani fino all'85 per cento", nota ancora il Dipartimento rimarcando che, "quando esiste un modo lecito e ordinato, le persone sono meno disposte a mettere la loro vita in mano ai trafficanti". I visti temporanei, erogati grazie al programma chiamato "Processo per i venezuelani", vengono concessi ai cittadini del Paese caraibico che abbiano uno "sponsor" negli Usa e che arrivino negli States per via aerea. Si tratta di un documento valido per due anni di permanenza negli Stati Uniti, con il quale si potrà pure chiedere il visto di lavoro. Porte chiuse invece per chi cerca di entrare via terra. Dal 12 ottobre la Casa Bianca sta infatti applicando la norma del Titolo 42, grazie alla quale se un migrante entra negli Usa in modo irregolare attraverso il suolo messicano, sarà rimpatriato oltre frontiera fino a quando non sarà chiarita la sua condizione migratoria. Ieri, però, le autorità di Panama hanno fatto sapere che non permetteranno ai migranti espulsi o non ammessi dagli Stati Uniti di tornare in patria attraverso il proprio territorio, se non dotati di un apposito visto. "Tutte queste persone che hanno passato la frontiera nel loro percorso verso l'America del nord e cercano di tornare per la stessa strada hanno bisogno di un visto per entrare a Panama e non si sta permettendo loro di entrare dalla Costa Rica", ha detto Samira Gozaine, direttrice del Servizio migratorio panamense. Dall'inizio dell'anno, quasi 205mila migranti sono entrati a Panama provenienti dalla Colombia, attraverso il famigerato "Tapon del Darien", una selva particolarmente pericolosa dove si calcola muoiano centinaia di migranti ogni anno.

Sale la febbre del voto di midterm In quasi sei milioni hanno già votato ma gli Usa aspettano l'8 novembre

Quasi sei milioni di americani hanno votato in anticipo rispetto all'Election Day dell'8 novembre, giorno delle elezioni di "midterm" per il rinnovo del Congresso e di alcuni governatori statali. Un dato che potrebbe segnare il record

per questo appuntamento elettorale, che lancia la corsa verso la Casa Bianca nel 2024. Secondo la Cnn, hanno già espresso il loro voto più di 5,8 milioni di persone, un numero simile a quello delle elezioni di metà mandato del 2018 e che

segnò a sua volta il record tra le tornate elettorali di midterm in più di quarant'anni. La partecipazione più alta si è registrata in Stati chiave come Georgia, Florida e Ohio, con i Democratici in larga maggioranza.

I Repubblicani e lo stesso Donald Trump hanno, invece, invitato i propri elettori ad andare direttamente ai seggi, rilanciando le accuse di frode in caso di sconfitta dei candidati conservatori. In Georgia ci sono due duelli che hanno valenza nazionale: quella alla carica di governatore tra il repubblicano Brian Kemp, che deve respingere l'assalto della democratica Stacey Abrams, una delle leader dei progressisti, e il senatore democratico Raphael Warnock, che prova a mantenere il seggio a cui punta il trumpiano Herschel Walker. Quella del Senato è la battaglia più aperta: al momento la situazione è di parità, 50 a 50, ma una vittoria dei Repubblicani darebbe probabilmente il controllo totale



del Congresso ai conservatori, considerati in netto vantaggio alla Camera. Secondo la rete tv di Atlanta Fox5, in Georgia finora hanno votato più di 500mila persone. In Ohio sono 943mila quelli che hanno già inviato la scheda o hanno fatto richiesta di poter votare da casa, nella prima settimana di "voto anticipato". Il dato segna un più 2,7 per cento rispetto al 2018. Sono invece oltre 186mila voti già espressi giovedì in North Carolina nel primo giorno utile. Quattro anni fa, alle elezioni di midterm, votarono più di 122 milioni di persone, un numero

che rappresentò il risultato più alto dal 1978. La partecipazione anticipata è una tradizione maggiormente democratica, considerato che i repubblicani sono più diffidenti rispetto al sistema di voto per posta. E' stato proprio sulle schede inviate in anticipo o depositate nei cosiddetti "box" di raccolta che Trump ha fondato tutta la sua campagna per denunciare il risultato delle presidenziali del 2020. Molti candidati sostenuti dall'ex presidente non hanno voluto dire se riconosceranno il risultato elettorale. Lo faranno solo in caso di vittoria.

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginaneWS.it

SEGUICI SU

Nei primi otto mesi dell'anno l'import di gas naturale liquido russo è rimasto stabile al 17% Gnl, il “buco nero” delle sanzioni a Mosca

Dalla Francia alla Grecia, molti Paesi Ue si approvvigionano: la materia prima non è stata messa al bando

L'Europa sta spendendo centinaia di miliardi di euro per cercare di liberarsi del gas naturale russo ma c'è un angolo del mercato energetico in cui il continente fa fatica a svincolarsi da Mosca. Mentre le forniture tramite oleodotto, che costituivano la maggior parte delle importazioni europee della materia prima fino all'inizio della guerra in Ucraina, sono ridotte al minimo, gli importatori del Vecchio Continente hanno fatto un'eccezione per quel che riguarda il gas naturale liquefatto (Gnl) fornito via mare. Il Gnl è stato definito come “la salvezza per l'Europa”: a differenza di quello in arrivo tramite gasdotto, il Gnl super raffreddato può essere spedito da regioni lontane, inclusi Stati Uniti e Qatar. Da quando la Russia ha invaso l'Ucraina, diventando uno Stato messo al bando dalla comunità occidentale, gli europei hanno iniziato a costruire nuovi impianti di Gnl per importare gas da tutto il mondo. Lo sforzo - e le mosse della stessa Russia per limitare le forniture tramite gasdotto - hanno contribuito a ridurre la quota totale di gas russo al 14 per cento delle importazioni complessive dell'Unione europea, dal 45 per cento di prima della guerra. Le importazioni da parte dell'Ue di gas naturale liquefatto russo sono aumentate del 41 per cento quest'anno (fino ad agosto) rispetto allo stesso periodo nel 2021, secondo la Commissione europea. La Russia è la seconda fornitrice di Gnl dell'Ue, dopo gli Stati Uniti. Gli importatori sostengono che le spedizioni non sono coperte dalle sanzioni dell'Ue e che l'acquisto di Gnl dalla Russia, insieme ad altri



fornitori, è necessario per mantenere sotto controllo i prezzi energetici europei. Eppure, questi scambi rimangono contro gli sforzi dell'Unione di privare la Russia dei proventi derivanti dalla vendita di combustibili fossili. L'Ue vieterà la maggior parte delle importazioni di greggio russo a dicembre, ma finora ha risparmiato le importazioni di gas dall'embargo. “Il Gnl russo è il cavallo scuro del regime delle sanzioni”, ha affermato Maria Shagina, ricercatrice presso l'International Institute for Strategic Studies con sede a Londra. Secondo Jake Horslen, analista presso Energy Aspects, il Gnl russo ha rappresentato l'8 per cento delle importazioni di gas dell'Unione europea e del Regno Unito dall'inizio di marzo. Anche se il più grande esportatore russo di Gnl è Novatek - una società privata, non controllata dalla statale Gazprom - l'aumento delle vendite di Gnl conferisce al Cremlino una certa influenza sui mercati energetici europei dopo che il calo delle forniture di gas in arrivo tramite gasdotto ha ridotto la leva di Mosca sull'Europa “La conti-

nua dipendenza dal Gnl russo comporta il rischio che le forniture di energia vengano utilizzate come strumento politico di ricatto”, hanno scritto in un recente articolo Anne-Sophie Corbeau e Diego Rivera Rivota, ricercatori del Center on Global Energy Policy della Columbia University. A pochi mesi dall'inizio della guerra in Ucraina, la Russia ha interrotto il transito del gas attraverso la Polonia, dopodiché ha chiuso il gasdotto Nord Stream 1 verso la Germania, la principale arteria per l'invio di gas in Europa. A settembre, potenti esplosioni hanno danneggiato il Nord Stream 1 e 2, che non era però in funzione. Gli investigatori europei hanno affermato che si è trattato di sabotaggio e alcuni funzionari europei hanno puntato il dito contro Mosca. La Russia insiste sul fatto che continua a essere un “fornitore affidabile” e il presidente russo, Vladimir Putin, ha detto che dietro le esplosioni c'erano i governi anglosassoni. Qualunque sia la causa, l'ampio danno fa sì che le esportazioni di gas tramite i gasdotti russi verso l'Europa non possano aumentare in

modo significativo nel prossimo futuro, a differenza delle esportazioni di Gnl. Alcuni giorni prima dell'esplosione del Nord Stream, una nave cisterna per il trasporto di Gnl è salpata dal nuovissimo terminale per l'esportazione del gas della Russia a Portovaya, sulla costa baltica. La nave Pskov ha navigato attraverso il Mare del Nord e ha fatto il giro di Francia e Spagna prima di scaricare il Gnl, questo mese, in Grecia. Il mese scorso, la Francia è stata il principale importatore del Gnl russo, seguita da Spagna e Belgio, secondo Kpler. Nei primi otto mesi dell'anno il Gnl russo rappresentava il 17 per cento delle importazioni totali di Gnl dell'Ue, mentre gli Stati Uniti rappresentavano il 45 per cento. La società francese TotalEnergies “spedirà il Gnl dalla Russia finché le sanzioni lo consentiranno, perché i volumi contribuiscono alla sicurezza dell'approvvigionamento per l'Europa”, ha detto l'amministratore delegato Patrick Pouyanne. Total è un azionista di minoranza di Novatek e possiede un quinto del suo impianto per il Gnl di Yamal, nell'Artico.

Titoli “scomodi” via dagli scaffali La purga di Putin arriva in libreria

Non è “una tendenza generale”. Così, mentre un certo numero di scrittori ritenuti “scomodi” scompare dagli scaffali delle librerie russe, ai giornalisti l'addetto stampa del presidente della Federazione russa, Dmitrij Peskov, spiega che il fenomeno è “casuale” e “senza un motivo preciso”. Insomma, neppure il Cremlino sa - o meglio, fa credere di non sapere - come mai certi volumi siano repentinamente spariti dagli scaffali. A Peskov è stato chiesto di commentare il fatto che il nome dello scrittore Boris Akunin sia scomparso dai manifesti di spettacoli basati sui suoi testi mentre in alcuni negozi sono stati rimossi dalle vetrine scrittori riconosciuti dal ministero della Giustizia come “agenti stranieri”. Akunin - al secolo Grigorij Chartshvili - è arrivato a vendere 4 milioni di copie in Russia e a essere tradotto in tutto il mondo. È stato il primo giornalista russo ad aver intervistato Mikhail Khodorkovsky ma è, soprattutto, un autore particolarmente critico nei confronti di Vladimir Putin.

La risposta di Peskov ai giornalisti non si è dimostrata particolarmente chiarificatrice. Ma ai suoi interlocutori era ben chiaro che, di recente, il presidente russo ha chiesto di modificare anche i documenti di pianificazione strategica che regolano le questioni dell'educazione patriottica, spirituale e morale dei giovani. Sulla falsariga delle accuse all'Occidente, reo, secondo i sostenitori di questa tendenza conservativa russa, di aver continuato a sostituire le tradizioni e le fondamenta russe con i suoi valori liberali. Negli ultimi giorni, ad esempio, il politologo russo Oleg Ivanov ha dichiarato che “almeno dal secolo scorso, l'Occidente ha lavorato costantemente per distruggere il sistema di valori spirituali e morali dei russi”. Per poi aggiungere che “negli anni '90, con il sostegno delle nostre autorità, si sono formate élite politiche, economiche e culturali filo-occidentali, che stanno ancora in parte cercando di mantenere la loro influenza in Russia. Ad esempio, è noto che la maggior parte del corpo docente della Facoltà di giornalismo dell'Università statale di Mosca aderisce alle opinioni filo-occidentali”. A studiare giornalismo presso l'Università “Lomonosov” di Mosca fu anche Anna Polytkovskaya, il cui ritratto è rimasto appeso alla parete dell'ateneo, insieme a quelli di altri giornalisti russi famosi. L'edificio si trova di fronte al Cremlino.



Guerra del grano Kiev: “165 navi ferme nel Bosforo

L'Ucraina ha accusato la Russia di ritardare “deliberatamente” la partenza di più di 165 navi destinate al trasporto dei cereali, prolungando in maniera artificiale le ispezioni previste in base all'accordo su queste forniture destinate anche a paesi dell'Africa e dell'Asia. Lo ha riferito l'agenzia di stampa France Presse. “Dal 14 ottobre gli ispettori russi assegnati al Centro di coordinamento congiunto di Istanbul prolungano significativamente l'ispezione delle navi che si dirigono verso i porti ucraini per ricevere i cereali che sono già stati caricati e che sono in rotta per la destinazione finale”, ha denunciato il ministero degli Esteri di Kiev in un comunica-



to. Di conseguenza, più di 165 navi sono bloccate in fila d'attesa presso lo stretto del Bosforo e il numero continua ad aumentare tutti i giorni”, ha continuato il ministero ucraino. Si tratta, per Kiev, di “ritardi politicamente motivati”. Secondo il ministero ucraino, coinvolti nel ritardo sono tre milioni di tonnellate di cereali destinati ad approvvigionare 10 milioni di persone. Mosca, secondo Kiev, “mette a rischio la sicurezza alimentare mondiale”. 600



Roma in bici - Un museo all'aperto

Doppia presentazione del libro venerdì 4 novembre e sabato 5 novembre 2022

Doppia presentazione organizzata dalle Edizioni il Lupo per l'uscita della guida ROMA IN BICI, Un museo all'aperto di José M. Carcione. Alla FIAB Roma Ruotalibera (zona Garbatella), venerdì 4 novembre alle ore 18:30, saranno presenti l'autore e la giornalista Cecilia Gentile. Insieme illustreranno i percorsi e gli itinerari selezionati nel libro per far

conoscere zone della Capitale anche inesplorate e numerose zone di interesse che integrano le immersioni nel verde di Roma con monumenti e luoghi della cultura. Il giorno successivo, sabato 5 novembre a partire dalle ore 10:30, con appuntamento a Porta Pia (esattamente all'inizio di Via Nomentana dove inizia la ciclabile), prenderà il via una bicicletata con l'autore

per vivere in prima persona l'esperienza su due ruote seguendo uno degli itinerari trattati nel libro. Dal punto di partenza, raggiungibile con la Metro B fino a Castro Pretorio, si percorrerà in gruppo tutta la ciclabile della Nomentana, si passerà per la Stazione Nomentana e si entrerà per un tratto nel Parco dell'Aniene e, a seguire, Villa Ada, con pausa pranzo e presentazione del

libro nei pressi del Chiosco/Bar. Si ripartirà poi percorrendo tutta Villa Borghese e si uscirà a Piazza del Popolo, con ciclabile sul Tevere, puntando verso Sud fino a Ponte Sublicio, da cui i ciclisti potranno riprendere la Metro B traversando Testaccio. Questo giro, adatto a tutti con partecipazione gratuita ed obbligo di prenotazione alla mail info@edizioniillupo.it e

necessaria conferma da parte dell'organizzazione), prevede al massimo una quarantina di iscritti. Il casco è obbligatorio e le biciclette devono essere in buone condizioni. Si percorreranno 25 km circa per un totale di 4 ore (pausa pranzo inclusa) con un dislivello di 50 metri. Da ogni punto del percorso sarà possibile uscire e lasciare il gruppo, a seconda delle proprie esigenze.



Oggi in tv Mercoledì 26 ottobre

Rai 1	Rai 2	Rai 3	4	5	1
06:00 - Rai - News24	06:00-Piloti	06:00 - Rai - News24	06:10 - FINALMENTE SOLI V - LA BALLATA DEI CAPELLI BIANCHI	06:00 - PRIMA PAGINA TG5	06:40 - PICCOLO LORD - UNA DECISIONE IMPORTANTE
06:30 - Tg Uno Mattina	06:20-Lagrandevallata	07:00 - Tgr Buongiorno Italia	06:32 - TG4 L'ULTIMA ORA - MATTINA	06:15 - PRIMA PAGINA TG5	07:10 - L'ISOLA DELLA PICCOLA FLO - GRANDI PIOGGE
06:35 - Rassegna stampa	07:15-DreamsRoad	07:30 - Tgr Buongiorno Regione	06:50 - CIAK SPECIALE	06:31 - PRIMA PAGINA TG5	07:40 - UNA PER TUTTE, TUTTE PER UNA - AMY HA LE ALLUCINAZIONI
07:00 - Tg1	08:00-Alleottointre	08:00 - Agora'	06:55 - STASERA ITALIA	06:46 - PRIMA PAGINA TG5	08:10 - ANNA DAI CAPELLI ROSSI - I DUBBI DI DIANA
08:00 - Tg1	08:30-Tg2	09:45 - Agora' Extra	07:50 - KOJAK V - UNO STRANO AMORE	07:00 - PRIMA PAGINA TG5	08:40 - CHICAGO MED - LE MIE REGOLE DEL GIOCO
08:55 - UnoMattina	08:45-Radio2SocialClub	10:30 - Elisir	08:55 - MIAMI VICE II - QUALCHE ROTELLA FUORI POSTO	07:15 - PRIMA PAGINA TG5	09:35 - CHICAGO MED - LA MORTE CI SEPARA
09:00 - Tg1 L.I.S.	10:00-Tg2Italia	11:55 - Meteo 3	09:55 - HAZZARD IV - PROCESSO AI DUKE	07:30 - PRIMA PAGINA TG5	10:30 - C.S.I. NEW YORK - DISSANGUATO
09:35 - Rai Parlamento Telegiornale	10:55-Tg2Flash	12:00 - Tg3	10:55 - MONK II - IL SIG. MONK TORNA A SCUOLA	07:45 - PRIMA PAGINA TG5	11:25 - C.S.I. NEW YORK - IL SOCIO SBAGLIATO
09:50 - Storie italiane	11:00-RaiTgSportGiorno	12:25 - Tg3 Fuori Tg	12:20 - METEO.IT	10:57 - TG5 - ORE 10	12:25 - STUDIO APERTO
11:55 - E' sempre mezzogiorno	11:10-Ifattivostr	12:45 - Quante storie	12:23 - IL SEGRETO - 2134 - PARTE 2	11:00 - FORUM	12:58 - METEO.IT
13:30 - Tg1	13:00-Tg2Giorno	13:15 - Passato e presente	13:00 - LA SIGNORA IN GIALLO II - SCUOLA DI SCANDALI	13:00 - TG5	13:00 - GRANDE FRATELLO VIP
14:05 - Oggi e' un altro giorno	13:30-Tg2Tuttoilbellochec'e'	14:00 - Tg Regione	14:00 - LO SPORTELLINO DI FORUM	13:39 - METEO.IT	13:16 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI
16:05 - Il Paradiso delle Signore 7 - Daily 5	13:50-Tg2Medicina33	14:20 - Tg3	15:30 - TG4 DIARIO DEL GIORNO	13:42 - BEAUTIFUL - 1aTV	13:21 - SPORT MEDIASET
16:55 - Tg1	14:00-Ore14	14:50 - Tgr Leonardo	16:41 - I GIGANTI DEL MARE - 1 PARTE	14:10 - UNA VITA - 1472 - I PARTE - 1aTV	14:05 - I SIMPSON - LA PAURA FA NOVANTA I
17:05 - La vita in diretta	15:15-Bella-Ma'	15:05 - Tgr Piazza Affari	17:19 - TGCOM	14:45 - UOMINI E DONNE	14:29 - I SIMPSON - LA PAURA FA NOVANTA II
18:45 - Reazione a catena	17:00-Neituoipanni	15:15 - Tg3 L.I.S.	17:21 - METEO.IT	16:10 - AMICI DI MARIA	14:55 - COPPA ITALIA - CREMONESE - MODENA - 1 PARTE
20:00 - Tg1	18:00-RaiParlamentoTelegiornale	15:20 - Rai Parlamento Telegiornale	17:25 - I GIGANTI DEL MARE - 2 PARTE	16:40 - GRANDE FRATELLO VIP	15:56 - COPPA ITALIA - CREMONESE - MODENA - 2 PARTE
20:30 - Soliti ignoti - Il ritorno	18:10-Tg2L.I.S.	15:30 - #Maestri	18:58 - TG4 - TELEGIORNALE	16:50 - UN ALTRO DOMANI - 1aTV	17:03 - COPPA ITALIA LIVE
21:25 - Vincenzo Malinconico, avvocato d'insuccesso 1	18:15-Tg2	16:10 - Aspettando Geo	19:45 - TG4 L'ULTIMA ORA	17:25 - POMERIGGIO CINQUE	17:22 - METEO
23:35 - Porta a Porta	18:35-RaiTgSportSera	17:00 - Geo	19:50 - METEO.IT	18:45 - CADUTA LIBERA	17:30 - STUDIO APERTO
01:20 - Rai - News24	19:05-NCIS	19:00 - Tg3	19:52 - TEMPESTA D'AMORE - 192 - PARTE 2 - 1aTV	19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE	17:51 - COPPA ITALIA - SAMPDORIA - ASCOLI - 1 PARTE
01:55 - Overland	19:50-Unascatolaalgiorno	19:30 - Tg Regione	20:30 - STASERA ITALIA	19:43 - CADUTA LIBERA	18:52 - COPPA ITALIA - SAMPDORIA - ASCOLI - 2 PARTE
02:55 - Rai - News24	20:30-Tg2	20:00 - Blob	21:20 - DRITTO E ROVESCIO	20:00 - TG5	19:59 - COPPA ITALIA LIVE
	21:00-Tg2Post	20:15 - Via dei matti n°0	00:54 - NODO ALLA GOLA/COCKTAIL PER UN CADAVERE - 1 PARTE	20:38 - METEO	20:55 - COPPA ITALIA - BOLOGNA - CAGLIARI - 1 PARTE
		20:40 - Il cavallo e la torre	01:41 - TGCOM	20:40 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INTRANSIGENZA	21:57 - COPPA ITALIA - BOLOGNA - CAGLIARI - 2 PARTE
		20:50 - Un posto al sole	01:43 - METEO.IT	21:20 - GRANDE FRATELLO VIP	22:57 - COPPA ITALIA LIVE
		21:25 - Amore criminale	01:47 - NODO ALLA GOLA/COCKTAIL PER UN CADAVERE - 2 PARTE	01:00 - TG5 - NOTTE	23:30 - BLADE II - 1 PARTE
		23:25 - Sopravvissute	02:35 - TG4 L'ULTIMA ORA - NOTTE	01:34 - METEO.IT	00:20 - TGCOM
			02:53 - CIAK SPECIALE		
			02:58 - LA MADAMA		
			04:35 - CLASSE DI FERRO - IL CIRCO		

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: via Laurentina km 27.150
00071 Pomezia

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39
00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma:
numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

la Voce ON LINE

quotidianolavoce.it

lontano dal solito, vicino alla gente

MODA': dal 27 marzo 2023 per la prima volta in tour nei principali teatri italiani accompagnati dall'orchestra

La band italiana festeggia 20 anni di grandi successi e 10 anni di "Gioia" album che ha segnato un importante punto di svolta nella loro storia

I festeggiamenti per i vent'anni di storia dei MODA' (2003 - 2023) saranno l'occasione per una nuova ed entusiasmante sfida per la band milanese: per la prima volta, infatti, la band di Kekko Silvestre si esibirà dal vivo nei principali teatri italiani accompagnata da una orchestra. Il tour sarà inoltre l'occasione per festeggiare un'altra importante ricorrenza per Francesco "Kekko" Silvestre (voce), Enrico Zapparoli (chitarra), Diego Arrigoni (chitarra), Stefano Forcella (basso) e Claudio Dirani (batteria) ossia i 10 anni dalla pubblicazione di "GIOIA", album certificato 5 volte platino che ha segnato un importante punto di svolta nella storia del gruppo. L'appuntamento è per il 2023 a partire dal 27 marzo

quando il tour (prodotto e organizzato da Friends and Partners) prenderà il via da Roma per poi fare tappa a Milano, Torino, Brescia, Firenze, Bari, Napoli e Bologna. I biglietti saranno disponibili a partire dalle ore 16.00 di oggi esclusivamente per il fanclub e da domani sabato 22 ottobre sempre dalle ore 16.00 su Ticketone e nelle prevendite autorizzate.

I MODA' in questi 20 anni di carriera hanno conquistato canzone dopo canzone, concerto dopo concerto il pubblico italiano ottenendo 1 disco di Diamante, 9 dischi di platino e 2 dischi d'oro a cui si aggiungono 15 singoli certificati platino e 6 certificati oro e un lungo elenco di palazzetti e stadi sold out in tutta Italia.



Il calendario

27 marzo 2023 - ROMA - Auditorium Parco Della Musica
 29 marzo 2023 - MILANO - Teatro Degli Arcimboldi
 2 aprile 2023 - TORINO - Teatro Colosseo
 5 aprile 2023 - MILANO - Teatro Degli Arcimboldi
 13 aprile 2023 - BRESCIA - Teatro Dis_Play
 18 aprile 2023 - FIRENZE - Teatro Verdi
 19 aprile 2023 - FIRENZE - Teatro Verdi
 23 aprile 2023 - ROMA - Auditorium Parco Della Musica
 5 maggio 2023 - TORINO - Teatro Colosseo
 13 maggio 2023 - BARI - Teatro Team
 14 maggio 2023 - BARI - Teatro Team
 20 maggio 2023 - NAPOLI - Teatro Augusteo
 21 maggio 2023 - NAPOLI - Teatro Augusteo
 29 maggio 2023 - BOLOGNA - Europauditorium
 30 maggio 2023 - BOLOGNA - Europauditorium

In un momento in cui la crisi energetica e la situazione internazionale rendono il nostro quotidiano fragile e incerto, arriva, forte, un messaggio di speranza dal mondo dell'arte, capace sempre di leggere il contemporaneo interconnesso tra cultura, società, economia e ambiente. Su questo sfondo apre il 28 ottobre 2022 alle ore 18.30 all'Istituto di Sant'Antonio dei Portoghesi, in via dei Portoghesi 6 a Roma, la nuova mostra personale della pittrice neoespressionista Karen Thomas, accompagnata - in una formula espositiva inedita - dallo sguardo di Cesare Iani che, con la sua esperienza e capacità di leggere l'animo umano attraverso le discipline delle neuroscienze, ci accompagna in una sala dedicata, con la sua fotografia, in contesti dove l'uomo è al centro di un ritrovato bioritmo urbano, proprio di un suo linguaggio e di un suo metabolismo. La sua pelle sono le facciate

Dal 28 ottobre al 19 novembre all'Istituto di Sant'Antonio dei Portoghesi

Nella luce - Solo Exhibition della pittrice Karen Thomas

degli edifici, a volte specchiati, a volte vere e proprie opere a cielo aperto; le sue arterie sono strade percorse da volti gentili - e sorprende la capacità di cogliere la serenità di chi le percorre -; fino ad arrivare al cuore, il centro storico, che può essere un borgo, una campagna, e tu visitatore ne riesci a percepire la forza vitale, dai colori, dalla prospettiva, dall'anima che esce fuori dallo scatto. Due sguardi quello femminile e quello maschile che si incontrano, raccontando reciprocamente l'indoor e l'outdoor di

un modo di vivere l'arte, con lo sguardo di chi ha percorso tanta vita e sa che l'essenza è anche, o soprattutto, nelle piccole cose. La città e la natura diventano i poli dell'energia, vitale, travolgente, umana. La mostra nel suo insieme ci rimette al centro di un paradigma che vacilla, soprattutto dopo l'esperienza del lockdown, e ci permette di trovare nuove forme e nuovi spazi, di ripartire davvero attraverso l'arte, la scienza e tutto ciò che di bello l'uomo riesce a fare nel rispetto del nostro Pianeta. Nella luce



è una vera primavera di colori. Una primavera che esplode nelle storiche sale di via dei Portoghesi 6, dove passi su passi, secoli su secoli, si è praticata l'ospitalità, culturale, mediterranea, cifra del nostro essere europei. Cifra dell'arte di Karen Thomas che su grandi tele ci racconta di un ritrovato bisogno di spazio, di dialogo, dove raccontare una Storia tra le storie, un luogo dove i visitatori possono tornare ad intrecciare i loro sguardi. La mostra, a cura di Ilaria Sergi e Emilia Orlando, si collega all'impegno dei due Artisti a fianco della ricerca scientifica a supporto delle malattie rare dell'Istituto Superiore di Sanità. Una delle opere di Karen Thomas "Cosmo Illuminato" è stata scelta dall'Istituto di ricerca come immagine del Research Topic "Advances in Neurohabilitation Strategies for Children with Rare Neurological Disorder".

la Voce televisione



YouTube



seguici su



la Voce tv

la Voce
NEWS



CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055200

fax 06 33055219



★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



★ volantini,
locandine e manifesti
biglietti da visita
inviti e partecipazioni
cartoline e calendari
buste e carte intestate

★ Stampa riviste e cataloghi

